IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 216 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì 8 Agosto 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

I dispacci col segno nero sono della notte

I propositi del Governo.

(S) **Pietroburgo**, 7. — La voce corsa in Borsa sulle prossime dimissioni di Stolypin è priva di fondamento.

Anche le voci di dimissioni del Ministro della guerra Rodiger sono infondate.

Disordini e scioperi.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Parecchi conflitti sono avvenuti ieri nei sobborghi fra gli operai e la forze armate. Alcune persone sono state ferite.

I membri del Comitato esecutivo dell'Unione dei lavoratori del negozio a Mosca sono stati arrestati.

Tutto lo sciopero ha assunto una grande estensione; ma, siccome esso è una dimostrazione esclusivamente politica e antigovernativa, è probabile che durerà una breve durata.

È stato tenuto un *meeting* al quale sono intervenuti 500 operai delle ferrovie, ma è stato disciolto. Anche un corteo formato da 1500 scioperanti che portavano bandiere rosse è costituito da rivoluzionari e stato disciolto. Non vi è stata effusione di sangue.

I tipografi di Pietroburgo hanno potuto mettere un'organizzazione speciale, pubblicarsi oggi malgrado lo sciopero dei tipografi.

Sono avvenuti disordini nella vecchia Pietroburgo; la polizia ha facilmente disperso una riunione di scioperanti.

Mosca. 7. — Hanno avuto luogo iersera dei comizi per esaminare le condizioni di uno sciopero politico. Quella organizzata dai tipografi era la più numerosa.

I membri del partito socialista democratico erano in maggioranza, desiderando che continuasse lo sciopero. D'altra parte il partito socialista rivoluzionario non è partigiano dello sciopero per le cresce che il momento non sia favorevole. Se la polizia ricerca attivamente i provocatori dello sciopero. Gli operai delle dogane hanno cessato di lavorare.

(S) **Mosca**, 7. — Le imprese municipali e le grandi officine funzionano. La circolazione delle ferrovie è normale. Gli operai delle tipografie scioperano, i giornali si pubblicano oggi in formato ridotto.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Lo sciopero di Pietroburgo diminuisce rapidamente. Ieri vi erano 45,000 scioperanti ed oggi soltanto 48,000. La città si mantiene calma.

La Mosca invece lo sciopero è accompagnato da dimostrazioni rivoluzionarie che la cavalleria disperde.

Manifesto rivoluzionario.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il gruppo socialista democratico della Duma, il gruppo del lavoro della Duma, il Comitato polacco, il Comitato lavoratista e varie organizzazioni rivoluzionarie hanno pubblicato il seguente manifesto a tutta la nazione:

« Cittadini!

« Due settimane sono passate dallo scioglimento della Duma. Il Governo si è preso giuoco della rappresentanza nazionale ed ha lanciato una sfida a tutto il popolo russo, che ha sostituito a questo nuovo delitto del governo il suo silenzio e nella disillusione. Il Governo ha cantato le sue vittorie, pensando che questa violenza rimarrebbe impunita. Il rombo dei cannoni di Sveaborg e di Cronstadt gli ha provato che si rallegrava troppo presto.

« L'esercito e la marina hanno sfidato la bandiera della rivolta contro gli oppressori del popolo. Il raggio del 1° dicembre è spuntato su Cronstadt ha dato il segnale di un nuovo attacco della Russia contro l'autocrazia. Il popolo sostenne i soldati sollevati, i soldati sostennero il popolo in rivolta. E' la lotta decisiva che comincia per la terra e la libertà.

« Le lezioni del passato non furono loro sfortuite. Il popolo ha avuto fede nel manifesto imperiale del 30 ottobre. Ora i fatti hanno provato che questo manifesto era un inganno. Il popolo ha creduto nella Duma dello Stato, ma essa non aveva l'autorità necessaria; essa non ha potuto soddisfare a nessuno dei bisogni della nazione.

« Il popolo vede ora che non vi è nulla da sperare finchè il potere rimarrà nelle mani dei suoi nemici.

« Ciò che il popolo vuole non è una Duma senza libertà, ma un'assemblea costituente munita di pieni poteri, eletta per suffragio universale uguale, diretto e segreto.

« Questo è lo scopo che il popolo deve avere in vista.

« Cittadini!

« Voi tutti, voi la libertà è cara, chiniamo alla lotta decisiva contro lo Czar, per un Governo nazionale, per rovesciare il Governo imperiale e le autorità che lo difendono.

« Viva lo sciopero generale e la lotta decisiva per la potenza nazionale. »

Audace sottrazione di documenti.

(S) **Sebastopoli**, 7. — Ieri, alle 2 ant., alcuni sconosciuti suonarono alla porta principale del palazzo dei tribunali militare, ove siede la Corte marziale, nel centro della città. Alla domanda del portiere, il quale chiedeva chi fossero, gli individui risposero: Portiamo un telegramma per il presidente della Corte marziale.

Nel momento in cui il portiere apriva la porta, tre uomini si precipitarono su di lui, lo legarono, lo imbavagliarono e lo lasciarono nella stanza d'ingresso sotto la custodia degli altri, quale precauzione, e si recarono diritti all'armadio contenente i documenti relativi al processo per la rivolta della flotta, raccolti in venti grossi volumi, e ne presero 18, in cui si trovava anche l'incartamento del processo Schmidt con tutti i documenti giustificativi; indi scomparvero asportando tutto.

(S) **Sebastopoli**, 7. Il tribunale di guerra ha chiesto al Ministro della marina quale procedura dovrà ora essere seguita contro i marinari sconosciuti stante il furto di documenti avvenuto nell'archivio del tribunale.

Il giudice militare Vilchosky, qui giunto insieme all'aiutante Skrzidloff ritiene che sia necessaria una nuova inchiesta.

Ieri, durante i lavori di trasporto affondato nel novembre scorso, all'epoca dei disordini, due operai sono stati uccisi.

TRA ARMENI E TARTARI.

(S) **Tiflis**, 6 — Il comandante del distretto di Tangezar diresse il seguente telegramma al generale Schibaieff:

Passai la notte sulle posizioni.

I tartari tirarono sui miei esploratori che si ritirarono.

I tartari rioccuparono le loro posizioni.

Il combattimento, avvenuto regolarmente, durò fino alle 3 pom.

I tartari oltrepassano i 2000 e possiedono posizioni favorevolissime.

Le loro perdite sono sconosciute. Essi tirarono contro di noi una grandine di proiettili.

Dopo il bombardamento i tartari issarono la bandiera bianca e chiesero che *io* mi recassi al loro campo.

Ho ricevuto notizia che i tartari si preparano ad un attacco notturno. Ho cambiato le mie posizioni nell'oscurità.

I tartari, che attendono rinforzi da Araks, occupano tutte le località dei distretti.

Le comunicazioni ritardate nel distretto sono interrotte; l'attitudine della popolazione è ostile.

(S) **Elisabettpol**. 7 (*ufficiale*). I massacri di Schuscha sono terminati.

La pace tra Tartari ed Armeni è ristabilita. Le due parti hanno promesso solennemente di riprendere le buone relazioni.

Politica e diplomazia

Belgrado. 7. — Nella sua ultima seduta la Scupcina ha iccato leggermente la questione dei regicidi.

Ad un'interpellanza sui collocamenti a riposo e sulle punizioni inflitte ad ufficiali che sarebbero state decise per istigazione dal cospiratori, il generale Putnik rispose categoricamente che nessuno degli ufficiali, ai quali volevasi alludere, aveva avuta la più piccola influenza sui collocamenti a riposo o in disponibilità.

(S) **Madrid**, 7. — Informazioni da San Sebastiano assicurano che il Ministro dell'Interno Bernabé Davila sarà nominato ambasciatore presso il Vaticano.

I dazi sul petrolio in Russia.

Pietroburgo. 7. — Il Consiglio dei Ministri esaminerà prossimamente un progetto presentato dal Ministro delle Finanze per diminuire temporaneamente i dazi di esportazione sul petrolio trasportato colla ferrovia transcaucasica.

Incidente automobilistico:

Monmouth, 7. Al Duca di Connaught è occorso oggi un incidente automobilistico.

Il Duca ha riportato qualche contusione Tuttavia egli ha potuto passare in rivista le truppe.

L'incidente è stato causato da uno scontro con un altro automobile nel quale si trovava il comandante del servizio sanitario militare.

Le due automobili sono rimaste fracassate. Lo *chauffeur* del comandante è stato arrestato.

Il programma dell'on. Rava.

L'on. Rava, assumendo l'ufficio di Ministro della P. Istruzione, ha diretto ieri alle autorità scolastiche la seguente circolare telegrafica:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero della P. Istruzione, assumo oggi l'ufficio.

Il Paese domanda alla scuola, nelle sue molteplici forme, maggior virtù educatrice e migliore efficacia preparatrice alle esigenze della vita moderna; all'arte, che fu e deve essere tanta parte della gloria d'Italia, un più ricco contributo al suo progresso civile ed economico; all'Amministrazione, nell'attesa di altre riforme: il pronto beneficio delle recenti leggi intese ad accrescere la dignità dell'insegnamento e una sempre più vigile cura degli alti interessi e dei nuovi bisogni della cultura che si svolge e si rinnova con mirabili energie.

Consacio di questi problemi confido nella valida cooperazione dei capi degli Istituti scientifici e dei funzionari e nel cordiale aiuto dei colleghi dell'insegnamento, affinchè l'opera del Ministero, rigidamente contenuta nei limiti delle leggi, rimanga tutta animata da un comune ideale di ordine, di lavoro e di progresso.

Il ministro: *Rava.*

Questo primo atto dell'on. Rava dimostra che egli ha giusta la visione dei bisogni della Scuola e vivo il desiderio di soddisfarli.

Noi non diremo, ripetendo quello che molti dicono, che tutto vada male alla Minerva e che tutto si debba riformare, ordinamenti e persone; ma certo è che l'instabilità dei ministri — l'on. Rava viene quinto dall'aprile 1905 ad oggi — ha contribuito a rendere incerta e fiacca l'azione dell'amministrazione, in un momento, in cui la necessità di un'azione attiva ed energica maggiormente premeva.

Noi confidiamo — e lo auguriamo — che l'on. Rava, uomo che all'ingegno forte ed alla cultura varia accoppia l'amore al lavoro, riesca ad imprimere nuovo vigore alla amministrazione della pubblica istruzione e ad indirizzarla con mano sicura e volontà ferma verso quegli alti ideali di ordine sì potrebbe anche dire di disciplina) e di progresso, ai quali fa appello nella sua circolare.

Se ciò fara, egli lascierà del suo passaggio alla Minerva un'orma, che sopravviverà alla vita ministeriale, generazione breve, e renderà al suo paese un servizio, che lo addirerà alla riconoscenza degli italiani; riconoscenza, che lo seguirà nel suo ritiro, quando le vicende parlamentari lo ricondurranno allo stallo di deputato ed alla cattedra di professore.

I nostri Istituti d'emissione

RISERVA E CIRCOLAZIONE

Le correnti monetarie furono, anche nel 1905, favorevoli all'Italia, e da ciò trassero partito i nostri Istituti di emissione per rinvigorire sempre più le loro riserve a garanzia dei biglietti in circolazione e dei debiti a vista.

L'insieme di tali riserve segnava al 31 dicembre 1905, in confronto alla stessa data dell'anno precedente, un aumento di circa 138 milioni, quasi per intero nelle valute auree, le quali ammontarono alla cifra di 806 milioni, in misura quasi doppia delle quelle esistenti alla fine del 1894, cioè del primo anno successivo alla pubblicazione della legge bancaria fondamentale del 10 agosto 1893.

All'accennato aumento nelle riserve hanno concorso:

Banca d'Italia, milioni 156,7;
Banco di Napoli, milioni 30,7;
Banco di Sicilia con circa 400 mila lire.

La Banca d'Italia ha accantonato di milioni 158,1 il suo stock metallico, nonostante il ritiro di circa 44 milioni in valute auree e d'argento eseguito dal Tesoro dello Stato durante l'anno sul fondo di dotazione della regia tesoreria provinciale.

Il movimento delle specie metalliche presso la Banca d'Italia nel 1905 è indicato da queste cifre:

		Proprietà		Proprietà		Totale
Oro		+ 184,5	—	38,4	+	146,1
Argento	scudi	+ 16,3	—	4,7	+	11,6
	divis.	+ 1,3	—	0,9	+	0,4
		+ 202,1	—	44,0	+	158,1

Al cospicuo aumento dell'oro la Banca ha provveduto, in gran parte, realizzando in moneta effettiva i crediti consentiti all'estero, ed i cambi esteri precedentemente acquistati allorquando il corso di essi era favorevole all'Italia.

A tale realizzazione è anche principalmente dovuto l'aumento degli scudi.

La riserva del Banco di Napoli per l'oro segna un aumento di milioni 30,7, determinato principalmente dai nuovi acquisti, fatti nel 1905 per milioni 21,1, dai versamenti in valute auree ricevuti dalle casse dell'Istituto per milioni 8,8, e dai riscatti eseguiti nello stesso anno per milioni 2,8 in conto dei 45 milioni d'oro ceduti nel 1897 al Tesoro dello Stato. Corrispondentemente a tali riscatti — che a tutto l'esercizio scorso ascesero a circa 16 milioni — si eliminano dalla riserva del Banco i titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato che vi furono temporaneamente compresi in virtù della citata legge e vi si sostituiscono le specie auree svincolate.

Il Banco di Sicilia, a sua volta, ha aggiunto oltre un milione alla sua già abbondante scorta aurea.

La situazione delle riserve in quantità e qualità, alla fine dei due anni 1904 e 1905, era, pertanto, la seguente:

	1904	*1905*	*Differ. 1905*
Oro	209,25	221,49	+ 12,24
Argento	23,74	21,88	— 1,86
Valute equiparate	66,98	56,63	— 10,35
Totale	299,97	300,00	+ 3

Al 31 dicembre 1905 la riserva predetta di 300 milioni era ripartita fra i tre Istituti come in appresso:

	Oro	*Argento*	*Valute equiparate*	*Totale*
Banca d'Italia	77,06	11,50	10,54	100,00
Banco di Napoli	12,46	6,07	31,47	100,00
Banco di Sicilia	81,07	4,01	14,92	100,00
Totale	221,49	21,88	56,63	300,00

La circolazione degli istituti di emissione — dalla quale, come è noto, sono esclusi i biglietti di vecchio tipo colpiti da prescrizione al 30 giugno 1904 — ascendeva in fine del 1905 a un miliardo e 406 milioni, superando di oltre 139 milioni e mezzo la cifra dell'anno precedente, che pur rappresentava la più alta mola alla quale fosse giunta la circolazione bancaria dal 1881 in poi.

All'aumento della circolazione non ha fatto ostacolo la riduzione del limite normale di essa, poichè, come è noto, tale riduzione ha sostanzialmente per effetto di restringere, via via, l'emissione di biglietti allo scoperto, mentre permane illimitata la facoltà di emettere biglietti a piena copertura metallica.

Anche nello scorso anno, nessuna omissione di biglietti è stata fatta per conto del Tesoro, poichè questo, dopo il gennaio 1903, non ha più avuto bisogno di anticipazioni statutarie.

La circolazione della Banca d'Italia al 14 dicembre 1905 si elevava ad un miliardo e 5 milioni, con un aumento di 91 milioni rispetto a quella del 31 dicembre precedente; la circolazione del Banco di Napoli era di 331 milioni con un aumento di 39 milioni e quella del Banco di Sicilia di 70 milioni con una diminuzione di un milione circa.

Se lo straordinario aumento di oltre 139 milioni che la circolazione bancaria presenta nel suo insieme alla fine del 1905 è in parte determinato dallo sviluppo delle operazioni di sconto e di anticipazione nell'ultimo trimestre dell'anno, esso ha però anche stretta correlazione con l'incremento che *riserve metalliche* dei tre Istituti e segnatamente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Il rapporto tra la circolazione e la riserva è indicato nello specchio che segue:

	Circolaz.	Riserva	Rapporto percentuale della riserva alla circolazione
	(in milioni di lire)		
Banca d'Italia			
31 dicembre 1904	914,2	596,4	65,23
31 dicembre 1905	1005,5	747,9	74,38
Banco di Napoli			
31 dicembre 1904	291,5	177,1	60,74
31 dicembre 1905	330,8	207,9	62,76
Banco di Sicilia			
31 dicembre 1904	71,2	42,2	59,29
31 dicembre 1905	70,2	42,6	60,61
In complesso:			
31 dicembre 1904	1276,9	815,7	63,87
31 dicembre 1905	1406,5	998,1	70,96

Nella cifra della riserva sono compresi 411 milioni e mezzo di *riserve irridicibili*, come si è convenuto di chiamare quel limite minimo, al disotto del quale non può, in verun caso, scendere la riserva.

Le riserve irreducibili risultavano così costituite al fine del 1905:

	Banca di Italia	Banco di Napoli	Banco di Sicilia	Totale
	Milioni di lire			
Oro	278,7	54,9	21,0	354,6
Scudi d'argento	21,3	6,6	»	27,9
Buoni del Tesoro di Stati esteri	»	»	»	»
Titoli italiani di Stato e garantiti dallo Stato	»	29,0	»	29,0
	300,0	90,5	21,0	411,5

Un miglioramento si palesa nella composizione delle riserve irriducibili della Banca d'Italia e del Banco di Napoli. La prima, per l'abbondanza delle sue scorte metalliche, ha potuto sostituire, nel giugno 1905, ai buoni del Tesoro di Stato esteri che li proprio dicembre erano applicati per 25 milioni alla sua riserva irridicibile altrettanta somma di valute auree.

Il Banco di Napoli, via via che riscatta l'oro ceduto nel 1897 al Tesoro dello Stato, ascottiglia l'ammontare dei titoli temporaneamente compresi nella sua riserva, avviandola a una definitiva sistemazione.

Nel 1905 la sostituzione dell'oro ai titoli ha avuto luogo per circa 3 milioni.

Nessun mutamento è avvenuto durante lo scorso anno nella riserva irridicibile del Banco di Sicilia, tutta costituita da specie auree.

Continueremo, in un prossimo numero, a spigolare dalla relazione della Commissione di vigilanza sulla circolazione degli Istituti di omissione altri interessanti dati sulle operazioni degli Istituti e delle aziende speciali a loro annesse.

DA PARIGI.

(*Fonogrammi della notte*).

Parigi, 8, ore 2,15. L'*Action* pubblicava un articolo in cui si adoperava l'ex-Ministro Ollivier. L'avvocato Daniele Ollivier, figliuolo dell'illustre uomo di Stato, inviava i testimoni all'autore dell'articolo, signor Cabaran, chiedendogli spiegazioni.

Il Cabaran dichiarava che egli aveva trattato dell'Ollivier come personaggio storico, non ritenendo certo materia da duello l'esame dell'opera di un uomo che appartiene alla storia.

— La quistione franco-turca minaccia di aggravarsi. La Turchia manifestò il proposito di andare avanti, ad ogni costo, seguendo il suo programma.

D'altra parte il Governo francese è risoluto di ottenere i propri diritti, e il Ministero degli Esteri francese non intende che la quistione venga trattata a Parigi, ma direttamente a Costantinopoli, a mezzo dell'ambasciatore Constans.

— Telegrafano da Londra che durante l'ultimo Consiglio dei Ministri a Pietroburgo, il partito di Corte avrebbe posto la questione della Dittatura. Stolypine vi si sarebbe energicamente opposto. Lo Czar avrebbe approvato le ragioni di Stolypine.

Nell'arma dei Reali Carabinieri

Riceviamo da Milano e da Bari i due telegrammi, che seguono:

Milano, 7 ore 17,30. — Il *Tempo* riferisce che, in seguito a parziali e private adunanze dei carabinieri di stanza a Milano, una loro commissione ne conferì con la rappresentanza della locale Camera federale degli impiegati, alla quale presentò un memoriale contenente i desiderata della classe, riservandosi di ottenere il consenso delle altre sezioni di carabinieri per autorizzarla ad usare presso il Governo delle pressioni politiche e parlamentari onde la Confederazione degli impiegati disponse.

Bari, 7, ore 15,10. — Circa ottanta carabinieri, qui giunti di rinforno a causa degli scioperi, lasciavano oggi la nostra città per le Calabrie, loro sede normale.

Nel momento di salire in treno gridarono: Evviva la Calabria! per dimostrare la loro soddisfazione per lasciare la residenza e lasciare Bari, che, pel fallisco servizio il aveva privati di qualsiasi libertà.

Il *Tempo* segnala una manifestazione, che, se vera, non può non essere censurata.

I carabinieri hanno il modo regolamentare di far pervenire ai superiori i loro desideri, epperciò essi si metterebbero dalla parte del torto, se lasciassero la via diretta, tracciata dal regolamento, per quella tortuosa delle pressioni e delle coalizioni di classe. la quale, oltre che ledere la disciplina ed offendere la dirittura del carattere militare, conduce direttamente al disinganno, traendo alla ruina persone e provvedimenti.

Nella certezza pertanto che la notizia del *Tempo* sia esagerata, se non inventata di pianta, non sarebbe, forse, inopportuna una parola elevata, detta da chi per l'autorità dell'ufficio la può dire, che, da una parte, tranquillasse l'opinione pubblica, pur troppo commossa dal succedersi di coteste dimostrazioni di malizie e, dall'altra parte, rassicurasse i carabinieri del proposito del Governo di provvedere prontamente ad un equo miglioramento economico e morale delle loro condizioni.

La dimostrazione di Bari, più che una aperta indisciplina è stata un atto di leggerezza, comprensibile e scusabile, quantunque non meriti approvazione e sia da augurarsi che non trovi imitatori.

Se ne avremmo taciuto, se non ne avessimo letto la notizia nel *Giornale d'Italia*, in termini assolutamente inesatti.

Da informazioni, che fu nostra cura assumere dove ce lo potevano dare, si rileva:

1°) che i carabinieri partiti da Bari per rientrare alle rispettive sedi in Calabria non sono 150, ma soli 78;

2) che l'ordine di rimandare quei carabinieri alle loro residenze non fu consigliato da prefesi fermanto che si sia manifestato in mezzo a loro, ma unicamente da ragioni di ordine pubblico, essendo venuta meno la necessità della loro presenza a Bari.

3) finalmente, che nessun grido, oltre quello di *Viva la Calabria*, fu emesso dai carabinieri partenti; grido, che esprimeva il compiacimento di vedere finito un servizio, che a causa degli scioperi era divenuto oltremodo faticoso.

Questo e non altro fu l'episodio della dimostrazione di Bari, la quale tuttavia sarebbe stato meglio che non fosse avvenuta, perchè, se la disciplina non ne ha patito, ne patisce la serietà dell'arma.

La relazione Franchetti sulla Marina

I PRIMI EFFETTI.

Nella tornata del 29 giugno scorso, discutendosi alla Camera dei deputati la famosa inchiesta sulla Marina militare, sulla quale anche il senatore e dal giudizio patriottico del Senato, senza gli onori delle armi, un Deputato, con le approvazioni ed il plauso dell'Assemblea, come registra il resoconto ufficiale, pronunciava, tra le altre, le seguenti parole:

« Io ho già avuto occasione di rammentare che, « specie dopo che un'altra nave, costruita in Italia, il *Cristoforo Colon*, nella infelice ma per la « Spagna gloriosa battaglia di Santiago di Cuba, « fece tale stupenda prova che non riuscirà i proiettili americani a perforarla, la flotta nemica « non osò più combattere con quasi altrettanto incagliare « sulla costa, in Ispagna ora un ampio coro di lodi e di elogi e si espandeva una larga corrente di simpatia per le costruzioni italiane.

« Ma, pur troppo, le nostre navi moderne, tra le « quali lo, cui per fermo non deriva vantaggio « dalle industrie, si deprezzano, dal proprio meglio, « deperiscono nei loro viaggi a cercare di incamminare « ed integrare siffatte preziosissimi simpatie per le « costruzioni navali nostre.

« Ed anche di recente, nel mio ultimo viaggio, « nella vicina Dacrica, avevo con patriottica compiacenza appreso che, appena il Parlamento ellenico avesse votato i fondi per la ricostruzione della flotta, le commissioni sarebbero « state date per la costruzione a navi della flotta di Italia, darà ora le commesse all'Inghilterra ed alla « Germania. Altrettanto assevero per il Brasile. « Si tratta di navi che sono, con Giasso; ed « Elia che è così squisito patriota forse già brama che quelle osservazioni non fossero state « consegnate nella relazione. Perchè io stesso, come dissi all'ordinario della pubblicazione, i bravi « settari, per deplorevole abuso di giornali interessati, ricevetti un telegramma da quei paesi, che m'invitava a non occuparmi oltre di quel « progetto, del quale io sicuramente, da me, da Gemme me ne è prezioso testimone, non traeva alcun « vantaggio ma che caldeggiavo quale italiano, « specialmente per l'amore ai nostri bravi lavoratori del mare.

« Non sarò davvero io a prendermi il disturbo di togliere alla Commissione la superba illusione di passare alla posterità « magari, alla immortalità. Ma certamente, e lo dico con dolore, la Commissione non sarà benedetta specialmente dagli operai dell'industria navale, nei nobili agoni del lavoro fecondo, che essi non scioglieranno un inno di lode e di plauso « a coloro, che, pur inconsciamente, efficacemente operarono a far cessare loro tutto quel lavoro che essi avevano ragione di sperare sarebbe all'Italia venuto dall'estero.

« Tanto più che senza tener conto come i mentali « della industria navale nostra, e l'on. Albanisi « Scrosati ne ha porto un esempio, cisando le « false asserzioni del francese Charles Bos, s'affannano con ogni mezzo a screditare l'industria « nostra, per attrarre nei loro paesi quei danari, « che, senza la relazione Franchetti, nel nostro si sarebbero rivarsati ».

« Non dubito osservole precipuante, che dalle censure della relazione l'industria italiana trarrà vantaggio », interrompeva l'on. Giusso, il quale aggiungeva: « ad ogni modo ne guadagnerà la marina ». E l'oratore rintuzzava: « no, vi perderà ».

Il modesto deputato, che avea l'onore di pronunciare queste parole era il sottoscritto, il quale, pur avendo vagliato a fondo la crisi catastrofica che alle nostre industrie navali sarebbe derivata da quella fatale relazione, amava abbandonarsi ancora alla patriottica speranza che le sue profezie non si sarebbero così presto e con tanta jattura nostra avverate. Ma un recente telegramma da Buenos-Ayres da il triste annunzio avere il Governo Argentino dato all'industria tedesca la commissione di tre corazzate di 14,000 tonnellate cadauna e di 4 incrociatori di 5000, equivalente ad una somma approssimativa di 180 milioni di lire, perdute per l'industria italiana.

Di fronte a questa enorme jattura materiale e morale per le industrie navali italiane, alla quale le bisogna aggiungere le gravissime conseguenze avvenire, i commenti tornano quasi inutili. Cosichè io posso appagarmi a ritovare che discreto encomio abbe oramai circondare nell'Argentina, la già insigne nomea delle costruzioni navali nostre se, proprio quel Governo, il quale da anni affidava esclusivamente a noi la costruzione delle sue navi da guerra, oggi ci nega la più piccola commessa.

Ed all'uopo giova pur considerare che vani debbono essere tornati gli sforzi, che a nostro favore non poco avrà per mancato di tenacia, coraggio, animato verso l'Italia da un vero culto di amore e di simpatia, il mio esimio amico Moreno, Ministro argentino presso il nostro Re.

Ma i suoi sforzi devono essersi infranti di fronte agli argomenti suggeriti al Governo argentino dalla concorrenza degli speculatori stranieri, i quali, serrandosi contro di noi in una serie formidabile, loro apprestata dalla famosa relazione, non avranno mancato di far notare al Governo argentino che, se italiani, e nella relazione d'inchiesta e nei discorsi parlamentari incisi dagli stessi e di incompetenti, hanno — taluni spropositando, altri in mala fede — screditato le nostre industrie navali, malgrado gli splendidi risultati alla prova del cannone degli incrociatori giapponesi *Nashin* e *Kasuga*, di costruzione italiana, sarebbe stata follia commettere navi che, per confessione stessa degli italiani, avrebbero dato dimostrati risultati, vale a dire corazze perforabili, cannoni facili a scoppiare, macchine e caldaie di qualità inferiore.

Dopo ciò, per quanto fenomenale possa essere la presunzione di taluni, non arrivo a credere che la Commissione d'inchiesta osi aspirare alla corona civica per le sue benemerenze verso l'industria navale italiana.

E certamente non le varrà conforto il sapere che l'onorme jattura alle industrie navali nostre derivatane, si è stata compensata dai vantaggi che ne han tratto i più avidi e i più senza coscienza speculatori di Borsa, nostrani ed esotici.

F. dott. Scalini
deputato al Parlamento.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE.

Le tasse ipotecarie.

Nell'esercizio 1904-905 le tasse ipotecarie fruttarono L. 7,574,842, con un maggior beneficio di L. 213,194 di fronte alle riscossioni del 1903-904.

Econe la dimostrazione particolareggiata,

	Somme riscosse 1903-904	*1904-905*	*Differ.*
Iscrizioni ipotecarie	4,555,639	4,678,275	+ 122,636
Rinnovaz. ipotecarie	110,821	88,949	— 1772
Trascrizioni	2,391,174	2,493,161	+ 101,988
Subingressi, cancellazioni ecc.	212,488	208,505	— 3,923
Formalità eseguite a debito, per le quali la tassa è stata ricuperata	85,524	85,889	+ 10,365
Totale L.	7,361,647	7,574,842	+ 213,194

La diminuzione constatata nel provento della tassa sulle iscrizioni ipotecarie alla fine dell'esercizio 1903-904 in confronto al precedente 1902-1903, trasova origine dal fatto che in quest'ultimo esercizio si era verificato un eccezionale incremento nell'entrata, cui avevano contribuito specialmente le iscrizioni ipotecarie prese per la rinnovazione generale dei contratti delle esattorie delle imposte dirette pel decennio 1903-1912.

E però nel 1903-904 la tassa non segna un regresso od una sosta nell'andamento normale del cespite, ma piuttosto un aumento.

Il progresso di questo titolo si è affermato anche durante il 1904-905, in cui all'ottimo ed ampio reddito di lire 122,630 lire più che nella precedente annata finanziaria. Il numero delle iscrizioni però diminuì da 114,241 a 109,651.

Nel 1904-905 si ebbero 2642 rinnovazioni ipotecarie soggette a tassa proporzionale, meno che nel precedente esercizio, ed il prodotto relativo fu di L. 88,949 con una diminuzione di L. 17,872 in confronto al 1903-904.

Tale depressione, oltre che alla diminuzione del numero delle formalità, è da attribuirsi anche agli effetti della sentenza 13 luglio 1903 della Cassazione di Roma, in seguito alla quale rimase assodato che la tassa per le rinnovazioni ipotecarie si commisura alla somma per la quale la formalità venne richiesta e non alla somma della originaria iscrizione, secondo praticavasi prima di quella sentenza.

Le tasse per le trascrizioni presentano il sensibile aumento di L. 101,988 cui corrisponde un aumento di 9999 formalità, avendo reso 2,493,162 lire, mentre nell'esercizio precedente diedero lire 2,391,174.

Questo incremento ha riscontro nel maggiore numero di trasferimenti di beni immobili per atti tra vivi, sia a titolo oneroso che gratuito; del che già avemmo la conferma nei dati statistici delle tasse sugli affari, nella parte riguardante il registro.

Il numero delle annotazioni ipotecarie presenta in confronto al 1903-904, una diminuzione di 4000; ed il provento è scesso a lire 238,365 con una differenza in meno di lire 3,063, di tenue importanza e dovuta a cause puramente eventuali.

Qualche aumento riscontrasi nelle tasse ricuperate per formalità ipotecarie eseguite a debito, questo beneficio di lire 10,365, dato che alla concostanza occasionale di esersi in un maggior numero di cause con persone ammesse al gratuito patrocinio verificate le condizioni necessaria pel ricupero, è anche da attribuirsi alla solerzia dei funzionari.

Fra le questioni risolute dall'Amministrazione in materia di tasse ipotecarie, merita di essere ricordata quella che concerne le ipoteche giudiziali prese nei procedimenti in cui una delle parti è ammessa al gratuito patrocinio.

Giusta i criteri precedentemente seguiti, per detto ipoteche si sarebbe dovuto procedere senz'altro al ricupero della tasse relative previa inscrizione a debitore, per effetto del combinato disposto degli art. 2000 del Codice Civile e 12 della legge ipotecaria 13 sett. 1874.

Accadeva talora che precedevasi contro la parte a cui carico era stata presa la iscrizione ipotecaria in base ad una sentenza la quale poi veniva revocata o riformata da una posteriore: di guisa che in definitiva non risultava debitrice la persona contro cui, considerandola tale, l'amministrazione si rivolgeva.

D'accordo quindi con l'avvocatura erariale fu adottato un provvedimento atto a temperare la rigorosa applicazione dei suesposti criteri.

Si è considerato, cioè, che quando si tratti di ipoteche giudiziali iscritte in base a sentenza de-

finitiva, per effetto delle quali esiste un debitore certo e per somma certa, è ragionevole che si proceda subito a di lui carico pel ricupero delle tasse; ma quando si tratti di ipoteche giudiziali in base a sentenze suscettibili di essere revocate o modificate, non sarebbe un razionale né equo Pignorare subito dalla parte non ammessa al gratuito patrocinio il pagamento della tassa relativa alla formalità ipotecaria eseguita a richiesta della parte povera.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

RR. DD. concernenti: variazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo; approvazione del l'annesso regolamento relativo al reclutamento dei capitani commissionati e certificati di idoneità e istituzione della Commissione per la riforma degli istituti nautici e d'istruzione navale; autorizzazione di prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del Min. del Tesoro per l'esere. finanz. 1906-907.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Mercato Saraceno.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, di Grazia, Giustizia e Culti e di Agr. Ind. e Commercio.

Nomine, uffici, telegrafici. — Il 1° corr. in Lardarello, Prov. di Pisa, in Quattro Castella, Prov. di Reggio Emilia, ed in Boccaglia, Prov. di Alessandria, ed il 16 corr. in Spedalet, Prov. di Firenze, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

S. Martino. — Il cav. march. Renato Lecchi cessa dal servizio alla Scuola macchinisti sostituito dal pari grado Eugenio Veregazzi.

Movimento tra comm. Amedeo Manno dal « Cecile » alla Dir. comm. 1° dig. — Id. Carlo Marchelli dalla Dir. comm. 1° dig. al « Cantù ». — Sottot. comm. Achille Mantovani dal R. Istituto Sperge alla Dir. comm. 1° dig. — Id. Benedetto Spada dalla « R. Margherita » al R. Istituto idrogr. — Id. Mario Massano dalla Dir. comm. Napoli alla « R. Margherita » — Id. Francesco La Femina dalla « R. Elena » alla « Lepanto » — Id. Ettore Mantelli dalla « Lepanto » alla « R. Elena » — Id. Agenore Bertocchi dalla « Saint Bon » alla Dir. comm. 1° dig. — Id. Cesare Paulillo dalla Dir. comm. 2° dig. alla « Saint Bon » — Id. Ugo Dal Missier dalla « Varese » alla Dir. comm. 1° dig. — Id. Lorenzo Ricci dalla Dir. comm. 1° dig. alla « Varese ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano. 7. ore 17.10 — Stamane una guardia di P. S., allarmata dal rumore di un colpo di revolver, penetrò in una stanza a pianterreno di casa di dubbia fama in via Arena, dove trovò giacente una giovane, certa Faustina Rosati, tutta sanguinante per una ferita allo stomaco destro. Il proiettile era penetrato nel cervello.

Trasportata all'ospedale, la sventurata spirò senza pronunziare parola.

Il fatto viene attribuito a delitto amoroso a suicidio, non essendosi potuta rinvenire l'arma.

Milano 7, ore 24. L'operaio Angelo Cerioni, ventenne, coinquilino della Faustina Rosati, morta oggi all'ospedale, avvenuto, confessò di averla uccisa, ma involontariamente, per le sostituti un revolver.

Nell'Italia Centrale

Urbino. 7. — Il sedicenne Ettore Cardinali, nostro stavo giovanetto, ha ferito con un altro accoltellato, fu involontariamente colpito da una bocciata in una tempia con tanta violenza, che poche ore dopo cessava di vivere.

Nell'Italia Meridionale.

Pescara. 7. (*E. D'Annunzio*). — Nei giorni 18, 19, 20 corr. avranno luogo le feste in onore di Cetteo, patrono di questa città.

Si avranno concerti musicali, regate, cuccagne, luminarie di palloni, luminarie ed infine verrà sparata una bomba da 12.

Ogni sera vi saranno dei fuochi pirotecnici del noto cav. Bonocore.

Si prevede che il concorso dei forestieri sarà grande, specialmente per quelli dei bagnanti che trovansi nella vicina Castellammare.

Bari. 7, ore 13.10 — Stamane è scoppiato lo sciopero degli elenchi i quali richiedono miglioramenti economici, i quali non molti industriali abbiano accettate le richieste fatte.

Nella Provincia Romana.

Labico. 7. — Per la ripartizione della legna di casa Doria era stato offerto ai contadini la somma di L. 100 per ogni data soma. Ma avendo i contadini protesto che anche qui vennero applicate le concessioni fatte a Valmontone, e avendo perciò il ministro di Casa Doria dichiarato di attendere gli ordini dal Principe, presentandosi in numero di circa 400 cominciarono ad eseguire il taglio.

I carabinieri però li indussero a smettere e ad attendere il risultato delle pratiche con Casa Doria e la vendita dell'avvocato Aurelli.

Sono arrivati rinforzi di carabinieri e truppa per prevenire qualsiasi disordine, ma finora non si è verificato alcun incidente.

SCIENZE E LETTERE.

La superficie della Russia asiatica

Il colonnello Giuli de Sclakalsky, presidente della sezione di geografia fisica della Società nazionale russa di Geografia, ha presentato alla Accademia delle Scienze di Parigi un'opera importante sulla superficie della Russia asiatica.

Questa superficie, misurata esattissimamente secondo un metodo perfezionato, è di 10.113.200 chilometri quadrati, cioè superiore a quella dell'Europa intera di 4 milioni di chilometri quadrati.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico - luglio 1906.

3ª decade:	1906	L. 10.739.176,00
»	1905	» 10.122.520,40
Differenza 1906		+ L. 616.655,60
Nel mese di luglio:	1906	L. 29.665.061,00
»	1905	» 27.654.841,51
Differenza 1906		+ L. 1.950.219,49

Il prodotto chilometrico della decade è stato di L. 820,08 con aumento di L. 44,95 su quello della precedente decade del 1905.

Nel luglio 1906 il prodotto chilometrico ammonta a L. 2.262,35 superando di L. 143,04 quello del luglio 1905.

Circolari di servizio.

Con circolare n. 21 il capo del servizio VII detta le norme per la concessione di vetture di lusso internazionale noleggiati, per 3 mesi, dalla ditta Cauvin-Vosse di Parigi, e con circolare n. 54 il capo dell'ufficio VIII ricorda ai fazionari dipendenti le disposizioni circa l'azione giudiziaria in dipendenza del contratto di trasporto a norma di legge.

Imposta sui biglietti tedeschi.

Dal 1° agosto corr. è cominciata in tutti gli Stati dell'Impero germanico l'imposta testè decretata sui biglietti ferroviari e di navigazione, di importo superiore a 50 pfennig.

Per i biglietti combinabili internazionali, (che si distribuiscono ora pure in Italia dalle Agenzie di Milano e Roma) comprendenti percorsi ferroviari sulle linee germaniche e di navigazione interna, ovvero marittima fra porti dell'Impero, l'imposta sarà riscossa sul prezzo complessivo di tutti i percorsi medesimi.

La misura dell'imposta varia secondo la classe e la lunghezza del percorso rappresentata dal prezzo dei biglietti, e rimane invariabile per tutti i biglietti di prezzo superiore a 50 marchi.

Per la terza classe la scala dell'imposta va da 5 pf. a 2 marchi, per la seconda da 10 pf. a 4 marchi e per la prima da 20 pf. a 8 marchi.

IL NAUFRAGIO DEL "SIRIO,,

Il salvataggio - I superstiti.

(S) **Madrid.** 7. — *L'Espana Nueva* ha da Cartagena: Fra gli sonegati vi sono otto frati. Un lattaio che i pescatori raccolsero sulle acque ed i cui genitori sono scomparsi, è stato affidato alle cure di una povera donna che ha offerti spontaneamente di fargli da balia. Le vie offrono continuamente il commovente spettacolo di famiglie i cui membri, credendosi reciprocamente perduti, si ritrovano per caso nelle loro tristi peregrinazioni in città.

(S) **Madrid.** 7. — Il capitano del transatlantico *Pulton* dice che vedendo il naufragio del *Sirio* accorse rapidamente e fu il primo ad iniziare l'opera di salvataggio.

Il capitano protestò poi vivamente contro le voci secondo le quali si sarebbe rifiutato di concorrere al salvataggio.

Cartagena. 7. — Un superstite del *Sirio* narra che un uomo cui si offriva di salvarsi rifiutò di farlo fino a che vi fossero da salvare donne e fanciulli. Un giovane frate attraeato ad una corda con l'acqua fino al collo annegava benedicendo e chiuso il salvataggio.

Un altro superstite narra che al momento dell'urto, il primo uomo di sopore degenere in un baccanale feroce in un folle panico producendo una confusione indescrivibile. I passeggeri correndo all'impazzata e gridando disperatamente rendevano impossibile l'opera di salvataggio.

Un cancetto messo in mare si riempì subito e affondò rapidamente. Il superstite elogia vivamente numerosi atti di eroismo di cui fu testimone il marinaio, particolarmente il caso del giovane del *Joven Miguel* che, grazie alla sua presenza di spirito ed energia, salvò un'enorme quantità di naufraghi, ed il caso di un vecchio marinaio detto Tio Pedro, che solo sul suo cancetto e malgrado la sua grave età, salvò anch'egli parecchi naufraghi. Elogia pure vivissimamente il modo con cui gli abitanti di Capo Palos e di Cartagena presero oggi cura ogni cura agli infelici superstiti della orribile catastrofe.

Si mostrano che i documenti di bordo del *Sirio* sarebbero salvi.

(S) **Cartagena.** 7 — Iersera è partita per la baia delle Hormigas una spedizione organizzata dal viceconsole italiano col concorso del capitano generale del dipartimento marittimo per servegliare il *Sirio* e tentare il salvataggio di una parte del carico.

La spedizione si è imbarcata a bordo di un rimorchiatore dell'arsenale. Ha seco palombari e il materiale necessario ai lavori.

Accompagnano la spedizione alcuni marinai comandati da un ufficiale del *Sirio* e un rappresentante del vice-console d'Italia.

(S) **Genova.** 7. Stasera è giunto in porto il piroscafo *Italia* della Compagnia sovvenzionata di navigazione libera di Fiume, proveniente da Cardiff, carico di carbone, al comando del capitano E. Tenkaich.

Il *Italia* è stato presente al naufragio del *Sirio* e prese parte al salvataggio.

Il capitano ha presentato alle autorità un rapporto, di cui ecco un riassunto.

Il piroscafo, alle ore 3.30 del *Buda* doppiava il Capo Palos. Il tempo era splendido ed il mare era calmo.

Alle 3.30 aveva avvistato il *Sirio* che navigava in senso contrario più verso terra, alla distanza di 23 miglia.

Di lì a poco vide il *Sirio* che piegava con la prora sulla costa. Il piroscafo aveva urtato contro il basso fondo dello scoglio di Hormigas.

Dopo quasi due minuti la poppa era già per tre quarti sommersa. Il *Buda* si fermò immediatamente e ritrocedette fino ad un miglio e mezzo dal vapore *Sirio*. Nello stesso tempo preparò due imbarcazioni che inviò per il salvataggio.

Quando *Buda* giunse sul posto il *Sirio* era per tre quarti sommerso con un'inclinazione di circa 50 gradi e continuava ad affondare sul fianco destro.

Una barca peschereccia spagnuola era già accorsa ed aveva messo il bompresso attraverso il *Sirio*, dando così modo ai naufraghi di passare sul ponte della barca.

La scena era terribile. Le imbarcazioni del *Buda* raccolsero un centinaio di naufraghi, alcuni in mare, altri che si trovavano aggrappati alla attrezzatura del piroscafo.

I naufraghi furono poi trasportati da barche spagnuole sulla costa.

Le caldaie del *Sirio* non scoppiarono.

Il comandante stesso fece che vi erano state sette minaccia con armi alla mano e sene seguivaggio: afferma furono che fra gli emigranti raccolti a prora regnava una calma relativa.

Sinceramente lodiche che alcuni piroscafi abbiano continuata impassibilmente la loro rotta.

Tutte le navi grandi e piccole che videro il naufragio si affrettarono a camminare al salvataggio, quando la loro opera era abbondantemente.

Parecchi naufraghi erano in preda ad un tale spavento che non ricordavano neanmeno il loro nome.

Il mare era coperto di oggetti di ogni genere. Su di esso galleggiavano cadaveri insanguinati. Era una scena orribile, terrificante.

L'equipaggio del *Buda* è ancora sotto l'impressione del disastro.

Il comandante Piccone non voleva abbandonare il piroscafo; ne dovette essere strappato a viva forza.

Molti naufraghi scomparvero col *Sirio* non essendosi voluti staccare dalle sbarre e dalle corde alle quali si erano aggrappati in una stretta convulsa.

L'opera di salvataggio durò tre ore. Alle 8 cessando accertato che nulla più vi era da fare, il *Buda* riprese la sua rotta.

Madrid 7 *(ufficiale)*. E' inesatto che fra le vittime del naufragio del *Sirio* vi sia il vescovo di San Paolo (Brasile).

Madrid, 8, ore 2.15. Le domande dei cercano per i soccorsi ai naufraghi del *Sirio*, saranno vie dalle *Cortes*.

Il R. Console a Barcellona telegrafa al Ministero degli esteri i seguenti nomi di naufraghi del *Sirio* giunti a bordo di un vapore spagnuolo ad Alicante:

Gerardo Sandalli, Andrea Laudo, Attilio Gnaselli, Nicola Scolera, Bartolomeo Testa, Francesco Giovanni, Giovanni Trionelli, Gaetano Colombo, Pasquale Russomanno, Giuseppe Villa, Brigida Morelli, Virginia Marrone, Amedeo Lucchesi, Irma Lucchesi, Antonio Bruno, Francesco Parodi, Giovanni Mendola, Carlo Dal Bon, Giovannattista Castineci, Giovanbattista Colati, Olivero Mollesini, Clemente Forchierio.

Drammi di terra e di mare.

Disastro in una miniera.

(S) **Charleroi.** 7. — Stamane, nelle miniere di Carbone di Cesier, presso Marchiennes, in seguito a falsa manovra, il cavo di una gabbia che veniva dal fondo pel si è spezzato e la gabbia è precipitata in fondo al pozzo dall'altezza di 835 metri.

Nove operai che si trovavano nella gabbia sono morti. Finora ne sono stati identificati otto. Sono stato fatto fatto ricerche per trovare i cadaveri.

Finora però si è trovato un pezzo di trouser.

E' probabile che non si ritrovino che dei brandelli informi.

L'emozione è grande nel Comune.

Un distaccamento di gendarmeria a cavallo e di polizia sorveglia le vicinanze del pozzo dove avvengono scene di desolazione tra le famiglie delle vittime.

Controtorpediniere arenato.

(S) **Plymouth.** 7. — La controtorpediniera « Leopard » si è arenata a Torpoint presso Devonport.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Si annunciano le seguenti novità italiane:

Comicità sentimentale di Alfredo Testoni, in 3 atti; *L'altro*, in 2 atti di Francesco Speletti e *Conflitti d'anime*, dramma a forti tinte, di Amilcare Sicrensini.

— Ottavio Mirbeau e Taddeo Natanson hanno letto in questi giorni all'amministratore generale della Comédie Française una produzione in 4 atti intitolata *Il Focolare*.

Il signor Ciarélie l'avrebbe però respinta per il soggetto scabroso.

— Il signor Dan Barjac, laureata agli ultimi concorsi del Conservatorio di Parigi, è stata scritturata per l'Odéon ove esordirà nel *Chatterton*, una vera rivelazione.

— Il Waldorf Theatre di Londra si rinpirta al principio dell'autunno con una nuova commedia umoristica inglese di Franck Wyatt e William Nerch intitolata: *Mrs. Temple's Telegram*.

— Si annuncia che Giannino Antona-Traversi scriva la commedia *Gli bardi*.

Liriche. — Il m. Alessandro Peroni, direttore della scuola musicale Frescobaldi di Ferrara, invitato dal Comitato dell'Esposizione di Milano a servire di tramite per la grande banda, imposto nel Concorso d'onore, ha scritto un'*ouverture*, *La Vicitoriosa*, della quale si fanno molte lodi.

— Il celebre basso Armondi è stato scritturato pel teatro Manhattan di New-York a splendide condizioni.

Entro il mese canterà a Brescia *Tristano ed Isotto* ed il *Don Pasquale*.

— **Roma.** 7. — Al Teatro della Lirica ha avuto luogo iersera la *première* della stagione lirica estiva con la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

Esordirono: Luigi Di Fanny (Edgardo Ravenswood), Galileo Gasparri (Edgardo), Edgardo De Marco (Asthon) ed Enrico Vannuccini (Raimondo).

L'esecuzione, ammirevole da parte della Torresella, ottenne applausi entusiastici e ripetuti chiamati del terzo atto, difficilissimi e riprodotti da lei con somma arte, è stata mediocre da parte degli altri. Mediocre l'orchestra e il coro, passabile.

— Per le feste del Palio di Mezzo Agosto al R. Teatro dei Rinnovati avranno luogo due grandi concerti corali ed orchestrali coi concorso di Enrico Toselli e Rinaldo Franci.

Concerti. — Nel corso della stagione lirica al Teatro Grande di Brescia, sotto la direzione di Luigi Mancinelli, si darà un grandioso concerto col seguente programma:

parte 1ª Beethoven *Sinfonia in re*;

parte 2ª Mancinelli *Scene veneziane*, Isola, dramma sacro, *Ero e Leandro*, *Cleopatra*.

parte 3ª Marinetti: Notturno; Sgambati: « *Gioventù*; Wagner *Parsifal*, preludio *Siegfried* e « Mormorii della foresta ».

Coreografia. — Grande successo ha ottenuto a Boulogne-sur-Mer un balto intitolato *Fiori maudi* della signora Adelina Gedda, musica di Joan Mirsky. Vive la composizione motivi graziosissimi. I vari quadri sono originalissimi.

Varie — La bella Otero si è imbarcata a Rotdeaux sul piroscafo « La Cordelliere » per Buenos-Ayres, dove va a dare una serie di rappresentazioni.

Farà poi un giro per le città principali dell'America del Sud, a meno che non le succeda come a Roma.

— In questi giorni si è svolta a Furnes (Belgio) una interessante festa religiosa: la processione annuale, quale comprende un gruppo di quaranta quadri ritraenti scene bibliche ben note sopra carri e con costumi del XVI secolo.

La processione deve la sua origine a Roberto di Gerusalemme, il quale, ritornando dalla Terra Santa, fece voto durante una tempesta di mare che avrebbe regalato un frammento della vera Croce alla prima Chiesa che avesse veduto se fosse rimasto in mezzo al naufragio.

La prima Chiesa che egli vide nelle sbarcare fu l'Abbazia di Furnes dove la reliquia fu depositata con grande pompa.

I quadri cominciano dal Sacrificio di Abramo, poi si vedono Mosè nel deserto, il salmista Re David, la fuga in Egitto, la Corte di Erode, Cristo nel Tempio, l'ingresso di Cristo a Gerusalemme, gli incidenti della Crocifissione ecc.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un allevamento di coccodrilli.

Uno speculatore americano, il Compbell, ha fondato nell'Arkansas una fattoria modello, esclusivamente destinata all'allevamento degli alligatori. Non lungi da Hot Springs, una delle stazioni d'inverno più frequentate dalla società elegante degli Stati Uniti, un ruscello scorre nel versante della montagna, e traversa la pianura formando cascate e piccoli laghi. Sulle rive di questi una colonia di sette o ottocento alligatori vive in un clima di eccezionale dolcezza.

Una squadra di esperti cacciatori fornisce ogni anno alle fattorie un certo numero di alligatori di tutte le età, catturati vivi. Durante l'inverno gli alligatori giacciono in un profondo letargo.

Nel mese di giugno, allorquando una lotta accanita fra i maschi che richiede la parte dei guardiani una grande vigilanza per impedire le ferite gravi, che diminuirebbero il valore delle pelli dei combattenti.

In luglio la femmina depone da trenta a sessanta uova, che copre con foglie secche, e abbandona poi ai raggi del sole. Però la femmina non sta molto lontana dal luogo ove si trovano le uova, ma appena i suoi piccoli sono nati, non se ne occupa più. I guardiani s'affrettano allora a nascondersi, perchè non vengano divorati dal padre.

Una volta nasciti in un recinto, chi si trova a qualunque pericolo degli alligatori adulti, i piccoli nati non richiedono molte cure: divenuti grandi, loro mantenimento costa poco.

Nell'estate si accontentano di un solo pasto alla settimana. La carne giunta allo stato di putrefazione — e quindi che non può servire neppure per la preparazione delle conserve alimentari! — è divorata con grande voracità dagli alligatori, che sono così la provvidenza dei mercati.

Un alligatore di 5 anni è obbligato ad aspettare che essi abbiano raggiunto l'età di 15 anni per poterne cavar profitto. Vendendone allora la pelle, incontrerebbe delle difficoltà per mantenere l'equilibrio nel mercato della sua merce. Fortunatamente visse in stato degli speculatori il capriccio della moda, in voga nel mondo elegante di New York e di Chicago, perchè i piccoli alligatori di 5 anni non sono assai ricercati, e si vengono negli appartamenti come qualunque altro animale domestico. Si vendono da sei a sette franchi ciascuno. Però non è prudense dar loro soverchia domesticheza, perchè, crescendo, anche i più cari alligatori possono diventare pericolosi.

Le economie di un miliardario

Il finanziere di New-York, Russell Sage, morto di recente lasciando un patrimonio stimato a 150 milioni di dollari (750 milioni di franchi) fu, durante tutta la sua vita, un uomo molto economo.

Ma lo fa ancora di più di quanto si supponesse. E ciò è stato rivelato da una scoperta fatta dai suoi esecutori testamentari.

Essi hanno trovato all'infuori di alcune centinaia di milioni che costituivano la sua fortuna apparente, in uno scompartimento segreto della sua cassa-forte, prestiamente nascosto e disimulato, un pacco di valori di primissimo ordine, il cui totale ascende alla somma di 250 mil. di franchi.

Ciò che costano le pubblicazioni parlamentari inglesi.

Tutto il mondo è paese. Ma noi si lamenta, e giustamente, il grande spreco che si fa del denaro pubblico in pubblicazioni, che nessuno legge. Il medesimo lamento si ripete in Inghilterra, dove da un rapporto ufficiale risulta che quel Governo spende ogni anno 456,832 sterline (lire italiane 11.421.300) in stampa e pubblicazione dei « Blues Books, White Papers e Parliamentary Papers », la completezza 2.670.000 copie di pubblicazioni diverse vennero stampate nel 1905-906 e di queste 1.460,000 copie vennero distribuite ai due rami del Parlamento e 750,000 copie vendute al pubblico; rimangono in deposito 460,000 copie di pubblicazioni diverse.

La Commissione parlamentare che ha esaminato questo esercizio di spese propone rigoroso economie pel futuro.

Sports

Circolo Romano Audax. — Questo circolo, indice spesso delle gite e riunioni serali che servono a rendere più migliorativo l'ambiente ed in relazione fra di loro. Un'allegra cena ebbe luogo il 2 corr., ed un'altra ieri sera in Albano con marcia notturna favorita dal più bel chiaro di luna.

Intervennero, oltre al Presidente, i soci Balboni, Fornasari, Fumaroli, Martire, Piacentini, Romanelli, ed i signori Da Melle, Pecobelli, Provenzani.

Per comodo intanto dei ciclisti che intendono divenire soci dell'Audax, prima che vengano indette le gare ufficiali di marcia di regolarità, preparazione alle prove ufficiali di 200 km. che avranno luogo il 2 e 3 ottobre a Terracina e 178 settembre a Perugia, il Circolo Romano Audax invita alle gite che anche a titolo non soci potranno apprendere le norme in vigore per le marcie collettive.

Domenica gita a Bracciano e Trevignano diretta dal sig. Fumarelli Ettore: interverrà anche il Presidente.

Appuntamento in piazza del Popolo alle ore 5 e tre quarti.

Concorso internazionale di ginnastica a San Remo.

Al concorso internazionale di ginnastica che si terrà il 15 e 16 corr. a San Remo, parteciperanno le seguenti società francesi:

La Revanche, La Gymnaste Club, La Française, La Pro Patria, l'Avenir, La Vaillante, La Gauloise, l'Esperance, l'Etoile, l'Union patriotique, La Draconeise.

Interranno poi squadre le seguenti società italiane:

Insieria, Pro Patria, Costanza di Milano, l'Ardita — l'Audrea Doria di Genova, Fratellanza Ginnastica, Sport Club, Sempre Avanti di Savona, S. Barziano di Impiederaeno, Giovane Virtus, Unione Sportiva di Porto Maurizio, la Busteso, Vigor di Finecchio, La Forza di Luino, Polisgenesi di Venimiglia. Scuola di Bordighera, Nilo Sport di San Remo, la Pro Sesto di Sesto Calende.

Tra le notabilità che presenzieranno la festa notiamo:

L'on. Sanarelli, Sottosegretario di Stato, il commendatore Pietro Lissia, Prefetto di Porto e il Sindaco, nonchè la Presidenza d'onore della Federazione ginnastica italiana.

Recovi poi una nota dei doni ricevuti:

S. M. la Regina ha inviato una splendido vaso di Sèvres: La Regina madre una grande medaglia d'oro; il Ministero della Guerra 4 medaglie; il Ministero della P. I. 3 medaglie; il Ministero del commercio della F. S. Sud-Est una splendida coppa in bronzo; il Sindaco di San Remo per la Città offre un oggetto d'arte.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nel Circolo feriale della Corte di Assise di appello in Roma:

8-11 agosto — Francesco Agostini di anni 19, da Morlcone, e Benedetto Cagnizzi di anni 18 da Monteroso, imputati di omicidio premeditato in persona di Vincenzo Capelli, commesso in Morlcone il 6 novembre 1905; inoltre di furti in danno di Angelo Marchionni e di Palmiro Sconci, commessi in Rombara Sabina — Difesa: avv. Gentili e Colarri.

14 id. - Alfredo D'Offizi di anni 26, da Roma, imputato di lesioni gravi in persona di Aniello Celli, commesse in Roma la sera del 4 febbraio u. s. — Difesa: avv. Falessi.

17 id. - Pompilio Mancini di anni 23, da Roma, vernicciatore, imputato di omicidio per impulso di brutale malvagità in persona di Ernesto Scaccia, nonchè di mancato omicidio anche per impulso di brutale malvagità in persona di Cherubino Scacchiglia, commessi in Roma la sera del 13 gennaio u. s. — Difesa: avv. Grossi e Baldassarri.

18 id. - Stefano Palini di anni 39, facchino, da Roma, imputato di omicidio in persona di Rocco Pompei commesso in Roma il 9 febbraio u. s. in persona di Vittorio Spositi — Difesa: avv. Anlesi.

21 id. - Attilio Antonangeli di anni 42, da Roma, imputato di mancato omicidio premeditato in persona di Giuseppina Pompei, commesso in Roma la notte dal 24 al 25 agosto 1905 — Difesa: avv. Dall'Oro.

22 id. - Filippo Passamonti di anni 20, da Grottaferrata, Luigi Centioni di anni 24 da Grottaferrata, ed altri resti, imputati di resto elettorale commesso in Grottaferrata il 9 luglio 1905 — Difesa: avv. Francesco Morrone; curatore provv. avv. Pergolo (ocnsiliare).

Prima convocazione credit. addì 25 termine presentazione credit 25 settembre prossi. corr., chiusura verificaz. credit. il 25 settembre s.

Tribunale civile e correzionale di Roma.

Dichiarazione fallimento — De Meuffi Fernando commerc. in mercerie, Roma, via della Paglia 35, con sentenza 6 agosto corr. — Giudice delegato avv. Francesco Morrone; curatore provv. avv. Pergolo (consiliare).

Prima convocazione credit. addì 25 termine presentazione credit 25 settembre prossi. corr., chiusura verificaz. credit. il 25 settembre s.

Tribunale civile e correzionale giudiz.

— Conti Virgilio, venditore, negozi alimentari, Roma, via Salaria, 29, sopra sua domanda con atto 6 agosto corr. nominato commiss. giudiz. il commerc. Vitale Ajò, via Nazionale 161.

Verbale di concordato — Tellini, Fiano Lazzaro, con atto 6 agosto corr. dichiarato concluso il concordato fra il fallito ed i creditori, salva omologazione del Tribunale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il card. Luigi Macchi, Segretario dei Memoriali, S. E. il marchese di Tovar, ambasciatore di Spagna, presso la Santa Sede ed il R. P. Villet, Procuratore Generale dei Lazzaristi e mons. Iarlin, Vicario Apostolico del Pe-ci-li settentrionale.

— Il Papa ha inviato in dono ai soci della Società Artistica Operaia, medaglie d'argento, per il servizio che loro prestato nelle ultime funzioni in S. Pietro.

L'Assistenza sanitaria pei poveri. — A proposito del conflitto sorto fra il Comune e la Congregazione di carità circa la gestione amministrazione dei medicinali ai poveri, noi rilevammo come il problema dell'assistenza sanitaria non sia ancora completamente risoluto.

Ricordiamo infatti che nel marzo 1905 il Consiglio comunale già discusse di tale argomento, senza venire però ad alcuna conclusione definitiva.

Allora, nell'intendimento di migliorare così importante servizio, si proponeva una speciale convenzione per cui fra il Comune di Roma, la Commissione ospitaliera, la Congregazione di carità e perfino un Comitato di signore si costituiva una specie di Consorzio pel raggiungimento di così alto intento.

Una speciale Commissione, composta di persone autorevoli, presentava un completo progetto; ma al Consiglio comunale sembrò che la proposta fosse troppo gravosa pel Comune, specialmente in un momento non prospero per le finanze comunali e la questione fu rinviata per nuovi studi I consiglieri Tommasini e Giulini presentarono a tale riguardo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, facendo plauso alla Giunta e alla egregia Commissione per l'iniziativa presa circa il miglioramento dei servizi di assistenza sanitaria ai malati poveri, delibera che il Comune non solo non limiti il suo diretto interesse in cosa di tanta importanza, ma sorvegliandola con la maggiore attenzione ed efficacia ai cui a sistemarla sulla base di condotte mediche adeguatamente retribuite, per le diverse zone della città e dell'Agro, in modo per altro di assicurare bene i diritti e i vantaggi della spesa, al che si ovvii come il rivolgersi fare opera men che provvida, così ogni probabilità di sorpresa al bilancio comunale.

Questo ordine del giorno ha avuto un gran principio esecuzione con la recente istituzione delle condotte mediche, ottima iniziativa che ha incontrato il plauso della cittadinanza: ma come può dirsi risolto il problema?

L'istituzione delle condotte mediche non elimina infatti il grave inconveniente di avere gli istituti distinti e indipendenti di cui ciascuno si occupa per una determinata categoria di assistiti: gli malati poveri, con quei criteri che riflette più confacenti ai propri interessi, senza che l'opera rispettiva sia coordinata ad un concetto comune, onde ne seguono non pochi inconvenienti che solo in rapporto della sanità pubblica, ma anche rispettivi economici.

L'idea del Consorzio fu poi già fieri oppositori e autorevoli difensori. I primi se ne spaventarono, perchè temettero che dalla associazione non ne uscì di indole e di sede separata, che davano vita ad un ente nuovo, non potranno apprezzare le norme in vigore per le morose collettive.

Domenica gita a Bracciano e Trevignano diretta dal sig. Fumarelli Ettore: interverrà anche il Presidente.

Appuntamento in piazza del Popolo alle ore 5 e tre quarti.

Concorso internazionale di ginnastica a San Remo.

Al concorso internazionale di ginnastica che si terrà il 15 e 16 corr. a San Remo, parteciperanno le seguenti società francesi:

La Revanche, La Gymnaste Club, La Française, La Pro Patria, l'Avenir, La Vaillante, La Gauloise, l'Esperance, l'Etoile, l'Union patriotique, La Draconeise.

Interranno poi squadre le seguenti società italiane:

Insieria, Pro Patria, Costanza di Milano, l'Ardita — l'Audrea Doria di Genova, Fratellanza Ginnastica, Sport Club, Sempre Avanti di Savona, S. Barziano di Impiederaeno, Giovane Virtus, Unione Sportiva di Porto Maurizio, la Busteso, Vigor di Finecchio, La Forza di Luino, Polisgenesi di Venimiglia. Scuola di Bordighera, Nilo Sport di San Remo, la Pro Sesto di Sesto Calende.

Tra le notabilità che presenzieranno la festa notiamo:

L'on. Sanarelli, Sottosegretario di Stato, il commendatore Pietro Lissia, Prefetto di Porto e il Sindaco, nonchè la Presidenza d'onore della Federazione ginnastica italiana.

Recovi poi una nota dei doni ricevuti:

S. M. la Regina ha inviato una splendido vaso di Sèvres: La Regina madre una grande medaglia d'oro; il Ministero della Guerra 4 medaglie; il Ministero della P. I. 3 medaglie; il Ministero del commercio della F. S. Sud-Est una splendida coppa in bronzo; il Sindaco di San Remo per la Città offre un oggetto d'arte.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nel Circolo feriale della Corte di Assise di appello in Roma:

8-11 agosto — Francesco Agostini di anni 19, da Morlcone, e Benedetto Cagnizzi di anni 18 da Monteroso, imputati di omicidio premeditato in persona di Vincenzo Capelli, commesso in Morlcone il 6 novembre 1905; inoltre di furti in danno di Angelo Marchionni e di Palmiro Sconci, commessi in Rombara Sabina — Difesa: avv. Gentili e Colarri.

14 id. - Alfredo D'Offizi di anni 26, da Roma, imputato di lesioni gravi in persona di Aniello Celli, commesse in Roma la sera del 4 febbraio u. s. — Difesa: avv. Falessi.

17 id. - Pompilio Mancini di anni 23, da Roma, vernicciatore, imputato di omicidio per impulso di brutale malvagità in persona di Ernesto Scaccia, nonchè di mancato omicidio anche per impulso di brutale malvagità in persona di Cherubino Scacchiglia, commessi in Roma la sera del 13 gennaio u. s. — Difesa: avv. Grossi e Baldassarri.

18 id. - Stefano Palini di anni 39, facchino, da Roma, imputato di omicidio in persona di Rocco Pompei commesso in Roma il 9 febbraio u. s. in persona di Vittorio Spositi — Difesa: avv. Anlesi.

21 id. - Attilio Antonangeli di anni 42, da Roma, imputato di mancato omicidio premeditato in persona di Giuseppina Pompei, commesso in Roma la notte dal 24 al 25 agosto 1905 — Difesa: avv. Dall'Oro.

22 id. - Filippo Passamonti di anni 20, da Grottaferrata, Luigi Centioni di anni 24 da Grottaferrata, ed altri resti, imputati di resto elettorale commesso in Grottaferrata il 9 luglio 1905 — Difesa: avv. Francesco Morrone; curatore provv. avv. Pergolo (consiliare).

Prima convocazione credit. addì 25 termine presentazione credit 25 settembre prossi. corr., chiusura verificaz. credit. il 25 settembre s.

Tribunale civile e correzionale giudiz.

— Conti Virgilio, venditore, negozi alimentari, Roma, via Salaria, 29, sopra sua domanda con atto 6 agosto corr. nominato commiss. giudiz. il commerc. Vitale Ajò, via Nazionale 161.

Verbale di concordato — Tellini, Fiano Lazzaro, con atto 6 agosto corr. dichiarato concluso il concordato fra il fallito ed i creditori, salva omologazione del Tribunale.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione fallimento — De Meuffi Fernando commerc. in mercerie, Roma, via della Paglia 35, con sentenza 6 agosto corr. — Giudice delegato avv. Francesco Morrone; curatore provv. avv. Pergolo (consiliare).

Prima convocazione credit. addì 25 termine presentazione credit 25 settembre prossi. corr., chiusura verificaz. credit. il 25 settembre s.

Tribunale civile e correzionale giudiz.

— Conti Virgilio, venditore, negozi alimentari, Roma, via Salaria, 29, sopra sua domanda con atto 6 agosto corr. nominato commiss. giudiz. il commerc. Vitale Ajò, via Nazionale 161.

Verbale di concordato — Tellini, Fiano Lazzaro, con atto 6 agosto corr. dichiarato concluso il concordato fra il fallito ed i creditori, salva omologazione del Tribunale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il card. Luigi Macchi, Segretario dei Memoriali, S. E. il marchese di Tovar, ambasciatore di Spagna, presso la Santa Sede ed il R. P. Villet, Procuratore Generale dei Lazzaristi e mons. Iarlin, Vicario Apostolico del Pe-ci-li settentrionale.

— Il Papa ha inviato in dono ai soci della Società Artistica Operaia, medaglie d'argento, per il servizio che loro prestato nelle ultime funzioni in S. Pietro.

L'Assistenza sanitaria pei poveri. — A proposito del conflitto sorto fra il Comune e la Congregazione di carità circa la gestione amministrazione dei medicinali ai poveri, noi rilevammo come il problema dell'assistenza sanitaria non sia ancora completamente risoluto.

Ricordiamo infatti che nel marzo 1905 il Consiglio comunale già discusse di tale argomento, senza venire però ad alcuna conclusione definitiva.

Allora, nell'intendimento di migliorare così importante servizio, si proponeva una speciale convenzione per cui fra il Com

no ad Assisi col treno delle 8.15. Quindi tutti, alle ore 8.30 parteciparono ad un rinfresco offerto dal Municipio.

Partirono il sindaco cav. Moscaceri ed il cav. Cascianni.

Alle 9.15 sui rimorchiatore « Nettuno » i giornalisti si diressero a Torre Astura, dove visitarono il castello, guidati dal tenente Giuseppe Colli. Rodolfo Ducci parlò brillantemente delle costruzioni romane ivi esistenti, del Castello e del povero cardinale, che vilmente vi fu tratto prigione dai Caetani.

Alle 11 dopo il ritorno i giunti si riunirono a banchetto in Anzio.

Alle ore 18, in carrozzella, partirono per Nettuno, ove i Duci parlò di Stefano Porcari e del Padre Segneri.

Il sindaco cav. Angelo Combi, offerse, in un vino d'onore: poesia i giunti fecero ritorno ad Anzio per proseguire per Roma coi treni delle ore 20 e delle 23.

Confraternita dei bergamaschi. — I confratelli sono invitati alla Congregazione generale che avrà luogo Domenica 12 corrente alle ore 14.

Nel giorno del giovani: Comunicazioni varie — Doti — Premi scolastici 1905-906 - Sorteggio dei nuovi confratelli.

I confratelli residenti presso la Casa nazionale di previdenza sono pregati di consegnare entro il mese p. v. il loro libretto d'iscrizione per la verifica della Confraternita dopo quattro anni almeno la quota di lire tre a loro carico, senza la quale non può eseguire il ver. samento della quota di lire 18 a carico della Cassa.

Pro « La Romanina ». — Il Sindaco di Roma, on. Nathan Ernesto Frola, ha telegrafato al presidente della Romanina, ringraziandolo del cortese invito per prossimo intervento nella ricorrenza del centenario di Pietro Micca.

Per il decoro di Roma — Convocato dal sindaco, on. Talìro, come già pubblicammo, si riunirono le due Sottocommissioni elette nella seduta plenaria del 31 luglio u. s. ed incaricate di proporre i provvedimenti ritenuti migliori per dare un buon avviamento alla questione dell'accattonaggio.

Alla riunione della prima sottocommissione intervennero: l'assessore comunale comm. Salvati, il comm. Rinaldi, il marchese comm. Patrizi, il rappresentante dell'Associazione pel movimento dei forestieri, il comm. Cingolani, capo dell'ufficio di questura, e l'egregio cav. Correlli segretario di Polizia, che fece come segretario lodevole zelo la commissione.

Presiedette il comm. Salvati e dopo ampia discussione, al deliberò di proporre più precisi provvedimenti per regolamentare l'esercizio del piccolo commercio ambulanti e dei suonatori girovaghi.

Alla riunione della seconda sottocommissione, presieduta dall'accattonaggio, intervennero: il comm. Farini fl. presidente della Congregazione di carità, il principe D. Baldassare Rospigliosi in cui centro l'accattonaggio, il conte Andrea Spada per l'Ospizio di S. Margherita Vanni per la Commissione di beneficenza del Vicariato. Del Sotto ed il cav. Picarelli del servizio per il Movimento dei forestieri ed il Correlli segretario.

Presiedette il comm. Vanni fu deliberato di chiedere alla Prefettura alcune notizie sul numero approssimativo degli inabili al lavoro bisognosi e meritevoli di essere soccorsi e di domandare, pure alla Prefettura, quale sia la migliore località da destinare a ricovero e sulla approssimativa spesa di un esercizio del ricovero stesso. In seguito la sottocommissione studierà se provvedimenti potranno meglio giovare agli inabili al lavoro e sopprimere l'accattonaggio.

Considerazione poi del fatto che il problema dell'accattonaggio cittadino è in gran parte legato a quello di tutta la provincia, fu deliberato di invitare il Prefetto a nominare nella detta sezione anche un rappresentante della Provincia.

Il cav. Correlli, alle ore 10, mezza seduta della sottocommissione.

Una seduta identica, all'infuori delle modificazioni, ebbe pure ne dall'una nè dall'altra Commissione.

Consiglio Provinciale — Il Consiglio è convocato in sessione ordinaria per il 13 agosto p. v.

Croce d'oro italiana. — Questa Pubblica Assistenza ha aperto un arruolamento volontario della compagnia del Militi Volontari, che viene ricostituita ed affidata ad un nuovo comandante.

Le domande si ricevono in via Alessandria, 194, ed in piazza della Regina, 129.

Refezione infermi. — Nella mesta ricorrenza del 29 luglio il Comitato nazionale femm. di soccorso per le vedove ed orfane degl'impiegati delle Ferrovie ha diretto a questa Sezione romana un appello ed offerse i suoi soccorsi.

Questo Comitato, presieduto dalla solerte signora Maria Grassi-Voces, nella tralasciata per raggiungere lo scopo benefico, ha pensato di fare ben altri disegni, grandi e degni davvero assegnati. Partroppo la miseria dilaga ed non può stendere la mano è immensa e il nucleo del Comitato non tanto scarso! La quota per associarsi è di cent. mensili. Se tutti contribuissero quante lagrime si potrebbero asciugare, quanti infelici benedirebbero colore che della prosperità non dimenticano di soccorrere chi col lavoro e col sudore produce la ricchezza nazionale!

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria si guenta A. Rossi, Principe Umberto, 80.

Il concorso per il miglior suonatore della Zecca. — Nella sede della R. Accademia di San Luca, da oggi fino al 17 corr., saranno esposti al pubblico i lavori presentati dai concorrenti al posto di suonatore presso la Zecca.

La Commissione esaminatrice dei titoli, presieduta dal sen. Monteverde la sedile come primo, collo scrupoloso l'impiego, il cav. Luigi Giorgi di Cortona ed il maestro Attilio Antonelli ed Enrico Gilardini sono stati rispettivamente assegnati due premi di L. 1500 e 1000 ciascuno.

Scioperi ed agitazioni. — Lo sciopero parziale dei falegnami continua e gli scioperanti sperano a rimanere alle Marmorelle: quello generale degli imbianchetori — generale per modo di dire poichè gli scioperanti non rappresentano un terzo degli operai addetti a quest'arte — ancora non è stato risolto, e quello dei mattonatori è entrato in una fase nuova.

Questi infatti, hanno deliberato, pur continuando la resistenza contro gli imprenditori, di occuparsi, per intanto, nei lavori assunti dalle tre cooperative: Concordati, Mattonatori e Mattonatori ed arte edilizia.

Tre agitazioni che colpiscono insieme e gravemente una sola industria paralizzandone ogni più piccola attività nella stagione più favorevole ai lavori; tre agitazioni che già potrebbero essere state risolte qualora gli operai si fossero dimostrati più ragionevoli e temperanti nelle loro richieste di aumento, poichè, in definitiva, vogliano tutti insieme e contemporaneamente un unico ramo dell'industria della nostra città.

Ora, noi vogliamo ammettere che tutti questi lavoratori potessero aver ragione di chiedere qualche aumento di salario, e prima a riconoscerlo, con le concessioni fatte, furono gli stessi industriali; ma non sappiamo capacitarci come gli operai, per soddisfare l'ambizione dei Mochen o dei Salatini della Camera del lavoro, abbiano scelta la via più antipatica e più pericolosa: quella dello sciopero.

Infatti, malgrado le cosi dette squadre di vigilanza battano quotidianamente e senza alcun ostacolo la città, visitando cantieri e cantieri, la grande maggioranza dei falegnami e degl'imbianchini continua a lavorare senza chiedere licenza alla lega od alla Camera del lavoro, e nei cantieri dei mattonatori il lavoro prosegue come se lo sciopero non fosse stato proclamato. E nella città in genere e nell'industria colpita da queste agitazioni, in ispecie, il pericolosamente causato dagli scioperi resa così dei danni non indifferenti, senza che gli operai, dopo sacrificata per tanti giorni la pace della loro famiglie, ne risentano alcun beneficio reale.

Ma intanto la Camera del lavoro ha potuto dimostrare, e non a proprie spese, che esiste e che vive per qualche cosa, ed i mestatori di professione hanno potuto ancora una volta proclamarsi gli amici del popolo, i veri protettori delle classi lavoratrici!

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 precipienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-96

Un po' di luce sul furto al comm. Giacomini. — Un nuovo fatto, certo Achille Delucia, mediatore di gioie, presentatosi al giudice istruttore Topai, ha la negozio sotto il palazzo Della Valle Cesarini n. 2., dove al primo piano il comm. Giacomini tiene la galleria di antichità, gli offrì in vendita alcuni brillanti ed un grosso smeraldo.

Topai, alla vista di questo gioiello, disse subito:

— Io conosco questo smeraldo, però mi accorgo che ha subito delle modificazioni. Esso non è più al suo stato primitivo.

Infatti, lo smeraldo, da rotondo, era stato ridotto a forma di cuore e ciò evidentemente per togliervi una puntina rossa che aveva in un lato e che facilmente poteva così servire a riconoscerlo fra altre pietre.

— Chi te l'ha dato?

— Lefebvre e Coltorti, che hanno laboratorio di oreficeria in via Gesù e Maria — rispose Delucia.

Topai, che aveva acquistato la certezza che lo smeraldo fosse lo stesso già appartenente al Giacomini, corse dal medesimo a narrargli ogni cosa.

Il Giacomini si recò in Questura ed avvertì subito il cav. Wenzel, il quale mise a sua disposizione il delegato Trento.

Furono subito iniziate attive indagini dalle quali è risultato che i signori Lefebvre e Coltorti ebbero il gioiello da un giovane dicidotenne conosciuto nel laboratorio dei fratelli Poli in via Condotti.

Questo giovane dichiarò a sua volta di averlo avuto dall'orefice Jacchini, il quale ha negozio all'angolo di Via Pastinari.

Lo Jacchini, che tiene la sua miseria sprovvista di libri di cassa e di registri di compra e vendita degli oggetti d'oro, contrariamente alle disposizioni delle autorità, ha detto che un giorno si presentò a lui uno sconosciuto, accompagnato da due donne, dall'aspetto di provinciali, il quale acquistò un *collier* d'oro del valore di L. 120, dando in cambio il noto smeraldo valutato *lire tre* e un poto di *sciocchi* antiche valutate L. 47 : il resto lo pagò in contanti.

Istorne alle peregrinazioni e metamorfosi dello smeraldo è di potuto stabilire che venne ridotto a forma di cuore da Orazio Serventino, buon artista di pietre presso a P. Borghese, e faceva parte di un medaglione antico di oro smaltato, del 700, di proprietà del conte Achille Bonicelli, e non del conte a Antonelli come si era detto.

Le *sciocchi* antiche invece che lo sconosciuto dette in cambio allo Jacchini, facevano parte di un fidanzetto di brillanti, depositato presso il comm. Giacomini per la vendita, appunto dal conte Paolo Antonelli, che lo aveva ricevuto in dono, in occasione delle sue nozze, dalle sio cardinale Antonelli.

Il conte Antonelli aveva pure depositato presso il Giacomini per la vendita un calamaio, di argento dorato di Pio IX, del 1848, ed una coperta con ricami finissimi, appartenuta a Napoleone I.

Le indagini proseguono alacremente, ed è a ritenersi che in breve i nostri abili funzionari rinsciranno ad assicurare alla giustizia gli autori dell'ingente furto.

Il cav. Giuria in libertà provvisoria. — In seguito a domanda presentata dagli avv. Ceccherini e Frate, la Camera di Consiglio ha ieri sera ieri sera la libertà provvisoria al cav. Emilio Giuria, imputato di falso in cambiali.

Con le gambe sotto il tram. — Ieri mattina, alle 9, in vettura elettrica 544, della linea Dogana-Traforo-8. Pietro, condotta da Benedetto Lanni, di anni 24, ab. in via Alfieri 10, passava in via Nazionale, quando, all'altezza di via Torino, Bernardo Marioni, di anni 28, ab. in piazza Sedi di Rienzo 2, che trovavasi sulla piattaforma anteriore della vettura, volle discendere mentre questa era in movimento.

Disgraziatamente cadde ed andò con le gambe sotto le ruote.

Alle grida dei passeggieri, il Lanni fermò la vettura e, con l'aiuto di alcuni cittadini, trasse il Marioni di sotto le ruote.

L'infelice fu subito condotto dal negoziante Domenico Manghetti e dal segretario di Ministero della Pubblica Istruzione, Arnaldo Aglietti, all'ospedale di S. Antonio.

I sanitari procedettero all'amputazione del piede sinistro e di una parte del piede destro, riservandosi ogni giudizio per la guarigione, causa la forte emorragia subita.

Il Lanni, tratto in arresto dagli agenti del Commissariato del Viminale, fu poi rilasciato, essendo risultato, da minuzione indagini fatte dal commissario cav. Vescovi, la sua completa irresponsabilità.

E' pur doloroso constatare che simili disgrazie si potrebbero facilmente evitare se i cittadini volessero essere un poco più prudenti, ed attendessero le fermate, che pur sono vicinissime, per salire o scendere dal tram.

Quanti dolori verrebbero risparmiati a se stessi e alle povere famiglie, e quante ansie di meno per i responsabili diretti.

Solito errore. — Un bambino di 3 anni, Enrico Gonzales, nella sua abitazione in via Portuense, bevve ieri per errore della lisciviva contenuta in un fiasco.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Morte orribile di un ragazzo. — Ieri Emilio Bertini e Paolo Giannini passando presso la vigna dei fratelli Cavalcanti, fuori porta S. Pancrazio, trovarono distesa a terra un ragazzo quattordicenne, certo Federico Sordi, romano, abitante colla famiglia in via del Casaletto 23. Credevano dapprima che dormisse, ma portroppo poi constatarono che il disgraziato era morto.

Egli aveva avvolotiata al collo e sotto l'ascella una lunga fune, appartenente alla cavezza di un asino che pascolava po o distante.

Avvertita la Pubblica Sicurezza, questa inviò luogo il dottor Pucciarmadi, che potè stabilire come la morte del ragazzo fosse avvenuta da circa mezz'ora.

Il povero Federico era solito, ogni sera, recarsi nel prato vicino a riprendere l'asino, che vi aveva passato la giornata a pascolare. Giunto colà e mandandolo a corsa sfrenata, mentre lo riconduceva nella stalla in via del Casaletto, gli stato abbiato a terra e trascinato per un lungo tratto di strada, essendo rimasto impigliato nelle lunge corda della cavezza. Tuttociò fu potuto constatare anche dai funzionari di P. S. e carabinieri di Porta S. Pancrazio recatisi sul posto.

Il cadavere rimase piantonato.

Ricettatore perquisito e arrestato — Da parecchio tempo al Commissariato di Ponte si nutrivano sospetti sul commercio esercitato dal rigattiere Giuseppe Monti, con negozio in v. del Corallo 37, il quale era già noto alla Questura per varii altri resti.

Il commissario Wenzel ieri l'altro si recò nel detto negozio a fare una perquisizione e seguestrò i seguenti oggetti:

Orologio d'oro a due casse remontoir n. 88142 — id. nuovo n. 94021 ad ancora con 19 rubini — id. nuovo con fondo faccettato n. 140961 — golino a maglie con due formagli per orario con fregio di stale — altro id. a spinzio — catena d'oro — id. 2 lunghe a maglie con moschettone e anello — 9 altre da donna con moschettone e anello — orologio d'oro da donna a due casse con rosetta al centro contonato da perle — una fede — Spilla da nono con rosa — anello da donna con rosa — orologio da donna a due casse con fiori fatti con diamanti.

Inoltre vennero trovati: Spilla d'oro da balia e ferma orologio con diamanti e rubini - orecchini a rosa di diamanti - anello da donna con cinque zaffiri e diamanti - due orecchini a rose in oro con perle e diamanti - anello da donna con rubini e diamanti - due goccie con perle e diamanti - due maglie di catena d'oro - una portasalviette d'argento - otto orecci di ottone argentato - varie medaglie di metallo bianco di Leone XIII - Cinque teste di papi, di metalli diversi - stampone di corona a sove palle d'ottone - piedistallo di metallo - molti cicodoli formanti diagramma Pio X con ritratto al centro - due molletie attacagliole - una statuetta cinese - Portagiolie di pelle scamosciata e due cartocci contenenti due chilogrammi di caratteri tipografici.

Il Monti interrogato non seppe dare spiegazioni sulla provenienza degli oggetti sequestrati e fu dichiarato in arresto.

Intanto ieri stesso si presentarono al Commissariato parecchie persone, vittime di furti e borseggi, le quali riconobbero tra la refurtiva sequestrata, oggetti di loro pertinenza.

Continuano le indagini.

Infortunii. — Il meccanico Serafino Elchi, di a. 59, ab. in via dei Volsci 53, ieri mattina alle 8, nella stazione del tramways a vapore Roma-Tivoli, mentre era intento a riparare una locomotiva, cadde, riportando gravi contusioni toraciche, per cui i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Ieri sera alle 17, lo stuccatore Garibaldi Galasso, di anni 15 abitante in via Novara 18, mentre lavorava per conto dell'impresa Vornesi al Grand Hotel, in piazza delle Terme, cadde da un ponte alto circa venti metri, riportando escoriazioni alla guancia sinistra e commozione addominale.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

— Il muratore Pasquale Masini di anni 49 da Rimini abitante in via S. Martino ai Monti 45, ieri, mentre lavorava su di un ponte nell'albergo del Sole in via Lombardia, cadde, essendosi capovolto il ponte stesso, e si fratturò la gamba destra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Oltraggio alle guardie. — Il piazza Santa Maria Monticelli, iersera, le guardie municipali elevarono contravvenzione contro un suonatore ambulante, che disturbava la pubblica quiete.

Certo Domenico Sorgini, di anni 26, volle prendere le difese del suonatore, ed oltraggiò le guardie. Venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

La fuga di un pazzo — Camillo Balitrelli di anni 28, d'ignoti, eludendo ieri la vigilanza degli infermieri del Manicomio, ove era ricoverato, riuscì ad evadere, scalando il muro di cinta dalla parte del Gianicolo.

Non appena gli infermieri si avvidero della fuga si misero sulle sue traccie e verso le ore 18 lo ritrovarono in via Em. Filiberto.

Le fermarono, ma il Balirelli opposo vira resistenza e può essere condotto al Commissariato dell'Esquilino mercè l'aiuto di una pattuglia di carabinieri, che in quel momento passava.

Asciugato con la camicia di forza, fu ricondotto al Manicomio.

Contro due sorelle. — Nella loro abitazione, in via Tittoni, 4, le sorelle Natalina e Celeste Francesco vennero a litigare per ricchi motivi con certo Fortunato, che abita nello stesso casamento.

Non mancarano le vie di fatto e la Pinuzza Natalina venne ferita di coltello all'anca destra, mentre la Celeste fu schiaffeggiata e percossa dal Fortunato. Furono ambedue medicate alla Consolazione e se la cavarano con pochi giorni di cura.

Arresto — In seguito alla rissa avvenuta la notte del 5 corrente in via Panico e nella quale rimasero feriti Antonio Binelli, Romolo Rosatelli ed Adolfo Visconti, ieri sotto fu arrestato uno dei feritori, nella persona di Ginlio Ramponi di anni 20, abitante alla salita di S. Onofrio 14.

Il commissario di Ponte consegue già i correi del ferimento e continua le indagini per il loro arresto.

Lite all'osteria. — Nell'osteria della *Sora Maria*, in via del Teatro Marcello, il bracciante Oreste Serafini, di anni 28, per questione d'acquisto, fu colpito alla testa, con un bicchiere dal suo compagno Giuseppe Cingolani d'a. 45. Riportò una ferita contusa alla testa, dichiarata guaribile alla Consolazione in 8 gr.

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer: Marcia indiana nell'Africana — 2. Donizetti: Polinto, sinfonia — 3. Delibes: Coppelia, divertimento — 4. Ponchielli: Gioconda, preludio, finale ecc e finale II: — 5. Wagner: Lohengrin, 1° preludio — 6. Bayer: La fata delle bambole, valtzer.

CORTE DI PIETÀ

Mercoledì 9 agosto 1906 — Le 3ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 dicembre 1905 **fino alla polizza n. 245724.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 gennaio 1906 fino alla polizza n. **10458.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Calende 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 8 saranno esitati i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — La quarta replica del *Qno vadis?* è stata accolta col massimo favore. Del Conte, effettuò la protagonista, fu frequentemente applaudito.

Quirino — Stasera spettacolo in onore di Ettore Baccani con il dramma di Dicenta: *Juan Jose.*

Manzoni — *L'eredità di Paleinella* si rappresenterà stasera insieme con il caratteristico ballo *La ciociara.*

Venerdì spettacolo di beneficenza.

Edea. — I Clifons, che formano un originalissimo ed elegante numero di fine serata, la giovane e simpatica coppia musicali Venezia e le sei Oxford, ecco un programma attraentissimo.

Giardino Margherita. — Domani sera debuttano gli Hayde con un originale numero di attrazione, intanto il programma non potrebbe essere più completo. I quattro Ada, hanno debuttato ieri sera, nel loro numero di forza, bene accolti. La Biagoli, la bella 916 gradita. Le altre artiste e gli All Ben d'Arak, formano un spettacolo fra i migliori del genere. *Renco Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Juan Josè ,, ore 21.

Manzoni — " L'eredità di Paleinella ,, ore 21.

Edea — Spettacolo musicale variato ore 21.30.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.

Marcello — **Spettacolo varie, ore 21.30.**

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Ecuba della Cancelleria. 6-8-47 — Viaggio nella Birmania — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza dei Gesù (Palazzo Altieri) — "Figlia di colono ,, — " Corrida di tori ,, — " Processione Madonna del Carmine ,, — Scena comica.

— " Cascate del Reno ,, — Scena comica.

Lux e. Umbra — Ladro di galline (edizione americana) — Sigaia di un Turco — Comprami un automobile (scena comica, novità della Casa Pathè).

Cinematografo Nazionale sotto il " foyer ,, del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle ore 18.30.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
tra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con il vapore salone
SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
10 agosto - 24 agosto - 7 settembre - 21 Settembre
e poi partenza ogni 15 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Anslmeyer e C., Retiflio n. 6.

Viaggi nella Svizzera
Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso del bigliotti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Goudrand.
(Vedi annuncio in 4ª pagina)

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracceli N 58.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò & Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Onorificenze meritate.

Per l'opera efficacissima, solerte e disinteressata prestata dagli amministratori della ferrovia circumvesuviana in occasione del disastro del Vesuvio, e per lo benemerenze acquistatesi col porre a disposizione delle autorità tutto il servizio, e col sulla risparmiare per offrire pronti e salutari soccorsi ai danneggiati. S. M. il Re si è degnato di conferire di sua *propria* le seguenti onorificenze:

Sono conferite all'Ordine Mauriziano:

Commendatori: Don Giuseppe Caracciolo principe di Sirignano, Pres. del Consiglio di amministrazione della Ferrovia circumvesuviana, e Rocco ing. Emanuele, Delegato tec. id.

Ufficiali: Ingarami Carlo, Direttore tecnico id. id. Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Cavalieri: Gaeseso Ing. Alfredo capo della trazione e Quinto Gaetano, capo del movimento id. id.

Ministero Esteri.

Il Sottosegretario di Stato on. Pompili, ieri sera alle 22.50 è partito per Perugia.

Pel naufragio del « Sirio ».

Telegrafano da San Sebastiano che l'ambasciatore d'Italia, comm. Silvestrelli, ha visitato ieri il Ministro degli esteri, Gullon, e lo ha ringraziato dei soccorsi prestati al naufragio del *Sirio.*

Telegrafano da Parigi che apprendeude la notizia del naufragio del vapore *Sirio*, il Ministro della Marina francese, ha inviato uno dei suoi ufficiali d'ordinanza a presentare all'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, le sue condogtianze e quelle della Marina francese.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina, alle 7, col diretto di Ancona è giunto il nuovo ministro on. Rava, che, senza essquiato alla stazione, dal Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli e dal cav. Bonardi già suo segretario particolare all'Agricoltura, ora al gabinetto dell'on. Cocco Ortu.

L'on. Rava, alle 9, si è recato alla Minerva ed alle 11, l'on. Ciuffelli gli ha presentati tutti i capi-servizio ai quali il nuovo ministro ha rivolto con opportune parole un cordiale saluto.

Nulla ancora ha deciso l'on. Rava circa la costituzione del proprio Gabinetto.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

I Magg. Generali Confalonieri cav. Cesare e Durelli cav. Ettore, rispettivamente comandante la Brigata Cuneo ed il genio in Napoli, collocati a disposizione per ispezioni.

Colonnello Foggi cav. Vittorio, promosso Magg. Generale e nominato Comandante del genio in Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata la esecuzione delle seguenti opere pubbliche:

Ricavamento delle vasche San Sossio e del canale Caudino nella bonifica dei regi Laghi (Caserta). L. 24.900.

Completamento della difesa in sinistra di Po al fredo Cecconella Taglio (Mantova) L. 160.000.

Consolid. delle frane minacciauti gli abitanti di Salandra e Accettura (Potenza) L. 38,000.

Lavori diversi di bonifica nelle provincie di Caserta, Catania, Foggia, Forlì, Lecce, Napoli, Pisa, Potenza, Ravenna, Roma, Salerno, Siracusa e Siracusa L. 213.810.

Lavori pertinenti alle provincie di Forlì, Genova, Grosseto, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Siracusa L. 63.500.

Concorsi

E' aperto un concorso per esame a 60 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del Genio civile.

Le relative domande dovranno essere presentate al Segretariato Generale del Ministero del LL. PP. non più tardi del 6 settembre p. v.

— E' aperto un concorso per esami a 40 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Le relative domande dovranno essere presentate al Segretariato Generale del Ministero del LL. PP. non più tardi del 22 settembre p. v.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Sottosegretario di Stato on. Bertetti è tornato, ieri, a Roma, dal Piemonte; la settimana riparte per Torino, dove, breve licenza, il Ministro onorevole Schanzer.

Per servizi marittimi

Ieri si è riunita al Ministero, sotto la presidenza del Direttore generale Bonacossa, una Commissione di delegati dei diversi Ministeri interessati nelle Convenzioni marittime.

Erano presenti:

Per il Ministero delle Poste, il comm. Civallero e il cav. Pimanti — per quello degli Esteri, il comm. Palunchi e il cav. Koch — per quello di **Agricoltura**, il commendatore, comm. Bellucci — per quello delle Finanze, il comm. Lucioli — per quello del LL. PP., l'ing. Sinigaglia in rappresentanza dell'ing. Baraano dell'ufficio delle tariffe — per quello della Marina, il cav. Casini capitano di porto.

Scopo principale dei lavori della Commissione, che terrà una seconda seduta domani, è quello di esaminare ed prendere in esame i voti delle Provincie, dei Comuni e dei commercio sulle linee di navigazione proposte e sulle condizioni dell'esercizio delle medesime.

Ministero Marina.

RR. navi « M. Polo » giunta ad Ancona il 6: « Dogali » giunta a San Diego il 7; « Atlante » giunta a Taranto il 6; R. Torp. « Pellicano » partita da Napoli il 5.

Informazioni estere.

IL GIAPPONE IN MANCIURIA.

Londra. 7. — Secondo informazioni da fonte giapponese nessun ostacolo sarà frapposto al libero ai Nord della Manciuria. Le merci russe che entrano in Manciuria e le cinesi che entrano in Russia per questa frontiera vi entrano senza essere sottoposte a dazio.

In quanto al Sud della Manciuria le merci di tutte le nazioni possono penetrare in franchigia per Dalny e An-tung, perchè la Cina non vi ha alcuna ingerenza degli uffici doganali. Del resto, essendo le ferrovie a scartamento ridotto che uniscono An-tung e Mukden esclusivamente riservate all'esercito, le merci provenienti da Newchuang non soffrono concorrenze.

Le entrate doganali di Newchuang saranno depositate, col consenso del Governo cinese, alla Banca *Yokohama specie.*

Esse saranno consegnate alla Cina quando le truppe cinesi avranno interamente sgombrato il paese. Se ne dedurranno soltanto le spese amministrative del paese.

I giapponesi hanno affittato ad An-tung sulla sponda del fiume un terreno che servirà come dipendenza alle ferrovie e la cui superficie non ha nulla di esagerato. Rimane sempre sufficiente spazio in questa località per stabilire un ufficio di dogana cinese.

Insomma il commercio giapponese non gode in Manciuria alcun privilegio di cui non possa godere un'altra nazione, così che ciò che avviene nel Nord della Manciuria sia in contraddizione col principio della uguaglianza per tutti.

L'applicazione stretta di questo principio nel Sud della Manciuria avrebbe per risultato di mettere le merci internazionali in stato di inferiorità verso il commercio russo-giapponese.

Questa informazione è la risposta data ad una nota, comunicata ai giornali inglesi, nella quale, si accusava il Giappone di mettere ostacoli all'introdozione delle merci inglesi in Manciuria, per favorire il commercio giapponese *(n. d. r.).*

FRANCIA

Il duello André-Régnier.

Parigi, 7. — Numerosi giornalisti e fotografi hanno seguito per tutta la giornata i generali Negrier e André.

Dopo avere pranzato in casa in compagnia dei testimoni e di alcuni amici, André si è recato al palazzo del Principe Ginacchino Murat dove doveva aver luogo lo scontro. Alle ore 4.15 i due avversari sono stati messi di fronte.

Il generale Duchesne consegnò indi a ciascuno un pistola e il primo di fronte uno all'altro alla distanza di circa 25 metri. Entrambi gli avversari rialzano il colletto della loro redingote.

Trascorre qualche secondo. Al comando, dato dal generale Langlois, dei *fuoco!* André spara. De Negrier, che non è colpito, non risponde al fuoco del suo avversario; prende la sua pistola per la canna e la porge al generale Langlois che a sua volta la consegna all'armaiuolo. Questi la scarica sparando in aria.

Gli avversari si ritirano senza stringersi la mano e lasciano con qualche minuto d'intervallo la Villa Murat.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 Agosto 1906

Tendenza sempre generalmente debole.

La Rendita 5 0/0 da 102.35 a 102.37 1/2 per cui tanto a a 102.40 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 101.85 cont.

Obbligaz. Ferr. 3 0/0 350.

Meridionali 825 — Banca d'Italia 1395 a 1397 — Commerciale 925 - Credito 617 - Banco Roma 112.50 - Marcia 1885 - Gas 1393 - Omnibus 342 - Condotte 441 - Carburo 1396 a 1398 a 1397 - Cucirene 95 1/2 a 96 - Conci 146 - Immobiliare 240 - Italiani 90.0 - Kerka 485 a 484 - Soda 305.50 - Beni 280 1/2 a 281. - Imprese 117 a 115 a 119 - Antimonio 474 a 472 - Azoto 459.50 - Aquila - Aniedil - 445 - Piombino 287 - Valdarno 198 - Elba 483 - Fiorenzia 93 a 92 - Pidee 60.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 8 Agosto. L. 100.02.

Dal 8 a tutto il 12 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 7 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 48	102 30	102 27	102 47
id. id. fine	—	102 47	102 49	—
id. 3 1/2 0/0	101 70	101 55	101 70	101 77
A. B. d'Italia	1397	1399	1397	1398
Comm.	925	924	924	—
Credi. Ital.	617	617	617	—
B. Generale	—	93	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	487	487	488	486
» Merid.	824	825	825	826
Ac. di Terni	2205	2198	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	478	478	—	—
Raffinerie	—	388	—	—
Q. ferr. 3 0/0	—	337 95	—	—
Meridionali	—	361	—	—
Fond. 1.41/2	—	504	—	—
» 4	—	505	—	—
» S. Paolo	—	—	515	—

Cambi

Francia vista	100 —	100 03	100 03	100 10
Berlino id.	122 87 1/2	122 95	122 95	122 92 1/2
Londra id.	25 15 1/2	25 17	25 16	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 lordo	102.31 60	100.31 60	101.91 38
3 1/2 netto	102.34 17	100.34 17	101.87 95
3 1/2 netto	101.50 54	99.75 54	101.15 95
3 0/0 lordo	73.27 35	72.07 36	72.43 10

BORSE ESTERE

Parigi, 7, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	97 75	97 75	97 67
» 3 0/0 perp.	97 75	97 75	97 67
ITALIANA 5 0/0	102 30	non quot.	102 30
Turca	96 30	96 25	97
Spagnuola	96 15	96 30	96 35
Prama nuova	—	80 25	79 90
Portoghese	—	70 05	—
Ungherese	—	94 60	94 60
Egiziano 6 0/0	—	—	108 90
Banca di Parigi	1521	1524	1520 —
Banca Ottomana	—	644	345 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4515 —	4513 —
Lotti Turchi	—	147 25	146 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	824 —	827 —
» sull'Italia	—	—	1 perd.
Gas Londra	—	25 16	25 15 1/2
Gas Madrid	11 10	—	—
Rio sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 7. Calma — **Londra**, 7 Agosto

	6	7		7 spettac.	7 chiusura
C. anstr.	671 —	672 —	Consol.	87 1/4	87 1/4
Rendita	117 70	117 70	Italiana	102 1/4	101 1/2
Id. carta	99 55	99 50	Turca	95 1/4	95 1/4
Ungh. 4.	91 80	91 80	Russe 3	—	62 1/4
» 3

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Tradzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

I.

Circa mezzo secolo fa una corrente d'entusiasmo frenetico fece invadere la California da orde innumerevoli d'emigranti venuti da tutte le parti del mondo: qualche volta popolani, ma per lo più spostati d'ogni genere, infamati o revinati, attratti dalla lusinga di un guadagno immediato e facile. Se taluno riparti ricco, quante vittime di prospettive ingannatrici se ne ritornarono a mani vuote o pagarono colla vita la loro incursione in qualche paese sconvolto, abbandonato alle sole leggi selvagge.

Oggi questa febbre dell'oro pare si sia calmata la terra, vergine allora, si è imporerita poi, si sono trovati altrove dei sedimenti più abbondanti e così il movimento si è portato verso il sud dell'Africa.

Se, per questo fatto, l'agricoltura ha realizzato progressi importanti, certo la parte pittoresca vi ha perduto.

Non era punto banale la riunione di quei minatori sbarcati da tutti i punti del globo, e che recavano usi, linguaggio, caratteri distinti delle più distintili razze in quel fusso fangoso che tutti li confondeva: la passione dell'oro.

In quell'epoca il paese era appena esplorato.

Andavano oltre a caso, attraverso foreste vergini e pianure incolte, col piccone in spalla e sotto il braccio, la scodella che doveva servire a lavare la sabbia aurifera; e ci volleva un certo coraggio nei pionieri, per vincere le difficoltà che si presentavano ad ogni passo, per lottare contro le rivalità gelose dei competitori, e contro gli ostacoli naturali.

Ai nostri giorni tutto ciò è mutato.

Coloro che vengono ancora con l'intenzione di estrarre oro, entrano semplicemente al servizio di una Compagnia, e la ferrovia li conduce prosaicamente al loro bacino.

La California non è più il paese favoloso dei racconti d'un tempo: è quasi un distretto di Parigi.

Tutto calcolato, infine, Sacramento non è che a quattordici giorni dalla stazione di Saint-Lazare, a meno che uno sciopero improvviso, negli Stati dell'Unione, non faccia saltare in qualche barraco, il treno della « Strada ferrata Centrale del Pacifico » cosa che del resto è una questione minima per i flemmatici americani.

Ecco come Maurizio Maillard, non avendo riscontrato sulla sua via alcuna traccia di scioperanti, sbarcò una bella mattina a Sacramento, come un semplice turista che si permette il capriccio di fare il giro del mondo: con la differenza però che invece d'aver le sue tasche piene di biglietti di banca egli giungeva in California con la speranza di riempirle.

Erano circa le nove della mattina, e Maurizio si mise a percorrere la banchina, per aspettare il battello su cui doveva tragittare il fiume.

Aveva preferito questo mezzo di trasporto alla ferrovia, che avrebbe potuto condurlo a Stockton, dove desiderava fermarsi.

Alla sua partenza dalla Francia, il giovanotto aveva provato una terribile stretta al cuore, e il suo pensiero era rimasto con coloro che lasciava dietro di sè, già tanto provati.

Grado a grado, del resto, le emozioni della traversata, le conversazioni fra i passeggieri il cambiamento di passeggi l'avevano distratto, procuratogli una reazione contro lo scoraggiamento che è conseguenza inevitabile d'una lunga separazione.

« E che? non era il momento di lasciarsi abbattere... bisognava far fronte all'avvenire... Se aveva abbandonato la sua famiglia, non era certo per andare a cercare il dolore in qualche regione lontana, ma per lavorare, per farsi una posizione, per dare alla vecchiaia dei suoi genitori il benessere di cui si erano creduti assicurati... »

E poi, tutte queste belle risoluzioni l'abbandonavano. Solo, in mezzo a quella grande città americana, brutta e comune, accecato da una popolazione variata, miscuglio eterogeneo formato dalla schiuma di tutte le civilizzazioni, si sentiva perso, dubitava di sè stesso, delle proprie forze e dell'indomani.

Triste, a capo basso andava su e giù tacitamente, immerso nella sua dolorosa meditazione.

— Signore, prende il battello per San Francisco? gridò un voce all'orecchio del passeggiero.

La domanda era stata formulata in inglese, e Maurizio che la capiva abbastanza al volse di soprassalto, e macchinalmente rispose in francese:

— Sì.

— Toh, un francese!... non l'avrei mai supposto, riprese lo sconosciuto; un pezzo d'uomo, magro come un chiodo, dai capelli brizzolati e dalla fisonomia angolosa, tagliata da un naso immenso a becco d'uccello, che finiva in un monte aguzzo adorno d'una barbetta all'americana, grigia e spelacchiata.

Tipo indefinibile di messicano o d'anglo-canadese, di polacco e di spagnuolo; che univa il fare da Don Chisciotte a quello da ladrone.

Ad onta dell'aspetto poco simpatico del suo interlocutore, Maillard era tanto felice di udire parlare la sua lingua che sorrise gentilmente.

— Ella non è abituata a vedere spesso dei suoi compatriotti? disse.

— Sì, sì, ancora abbastanza: ma siccome bella l'aria di un italiano, ed io non so una parola di quella lingua...

Questa frase era stata pronunciata in francese senza alcun accento.

— Ciò la stupisce? continuò l'idalgo vedendo la meraviglia del giovane.

— No, rispose questi; ma a rischio d'esser indiscreto, confesso che non mi dispiacerebbe sapere se è sulle rive del fiume americano o su quelle della Senna che ella ha imparato a parlare la francese tanto correttamente.

— Eh! eh! la domanda sarebbe forse indiscreta, giovanotto.... Ad ogni modo sappia che da quarant'anni, abito nei dintorni di Hornitos, etc dell'interno.

— E forse oggi vi fa ritorno?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

INSERZIONI *Necrologie* in 2.a pagina: prezzo speciale - modestia. Ecclesiastiche *Comunicati*, L. 5 la linea - *Piccole Ditte* L. 1 - *Ditte Estere* (conto 5 a pag.) cent. 60 - *da 4.a pagina*: cent. 50 - *Economiche*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 24

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle **AGENZIE GONDRAND**
—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI

		I.a cl.	II.a cl.	III.a cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	52.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

Ascensori Faccioni

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *19 Agosto 1904* — *Reg. Att. Vol. 194. N.° 109.* per: « Perfezionamenti nei processi ed apparecchi per riscaldare e vulcanizzare, nonchè chiudere e riscaldare un vulcanizzatore o altro congegno formatore o riscaldatore a più parti o ganasce »; della Società: **Electric Moulding & Heating Co.** a New-York (S. U. A.)

La titolare è disposta a vendere in suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, & Milano, 24, Via Bagutta.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 Agosto 1906 – S. Cirineo
Leva il Sole alle ore 5.11 m. - Tramonta alle ore 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 5.47 s. - Tramonta alle ore 8.8 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.8	3/4 coper.	Nizza	23.4	coperto
Amburgo	15.6	coperto	Zurigo	15.6	piovoso
Vienna	15.6	1/2 coper.	Costantin.li		—
Madrid	—	—	Malta	28.2	1/4 coper.
Parigi	17.5	sereno	Atene	28.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massi.	mini.
Genova	25.1	sereno	calmo	29.2	22.6
Torino	23.6	sereno	—	30.4	21.6
Milano	25.8	3/4 coperto	—	34.5	20.4
Venezia	22.4	coperto	calmo	30.5	22.0
Bologna	24.4	coperto	—	34.2	23.8
Ravenna	25.7	1/4 coperto	—	30.2	21.5
Ancona	27.6	coperto	mosso	31.8	22.8
Firenze	24.4	coperto	—	32.2	21.0
ROMA	21.4	nebbioso	—	30.2	19.9
Pari	26.2	sereno	legg. mosso	30.2	21.9
Napoli	24.6	sereno	calmo	31.4	22.5
Foggiano	25.6	sereno	—	27.4	17.2
Bitrito	19.5	1/2 coperto	—	23.2	14.0
Palermo	23.0	sereno	calmo	27.1	18.4
Cagliari	24.3	sereno	calmo	33.8	23.3
Messina	25.4	sereno	mosso	35.6	18.6

Probabilità: cielo vario al nord e versante Adriatico, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; qualche temporale al nord-est.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centig. **massima 32.6 minima 19.0.**
Umidità relativa 38 assoluta 12.47. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

L'*uno* cifra calabrotica,
L'*altro* trovi tra la gente,
Generoso quel che *tre*.
Nell'*intero* fra streghe e diavoli
Nella tenebra incombente
Strano rito si compiè.

Spiegazione del precedente passatempo:
ARMI - MINIO - ARMINIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 AGOSTO 1906.

Leggeri Pietro carrettiere, con Vari Annunziata
Crimaldi Fernando grassiere, con Vergini Giuseppa
Brancadoro Giovanni commesso, con Brancadoro Elena
Del Treppo Andrea ferroviere, con Salvini Piera
Biasini Antonio muratore, con Scarpini Adalgisa
Argoli Damaso commesso, con Poggi Lavinia
Marroni Giuseppe fruttaiolo, con Della Casa Elisabetta
Brevetti Francescantonio meccanico, con Cocconi Emilia
Mancini Nicola muratore, con Agostini Almerinda
Bracciani Leone muratore, con Dalangin Dorotea
Perricarini Eufebio oste, con Camilloni Michelina
Orsini Ubaldo muratore, con Ferretti Armida
Paciti Angelo muratore, con Allegrini Emilia
Ottaviani Carlo ferroviere, con Salvatori Maria
Tomassini Arsenio muratore, con Falconi Amalia
Tedeschi Abramo commesso, con Fiastelli Grazia
Badeschi Ercole tipografo, con Ruggeri Rosa
Cesarini Cosmo fonditore, con Vitale Angela
Sachi Michele tappezziere, con Bigazzini Emilia
Bernasconi Gaetano falegname, con Maufredi Adelgisa
Cesarini Paolo portinaio, con Pascioli Veronica
Rinaldi Cesare infermiere, con Macarelli Camilla
Di Pietro Antonio muratore, con Tiparelli margherita
Camilli Antonio stagnaio, con Macdelini Edvige
Varrano Antonio carrettiere, con Rizzelli Marianna
Amorosi Ranieri fundidore, con Galante Grazia
Quinciglioni Ornido calzolaio, con Amicucci Guida
Barbiani Arduino meccanico, con Rosanni Edvige

Nati e morti denunziati il 4 agosto 1906.
Nati 37 compreso 1 nato morto
Morti 28 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Donisi Maria fu Luigi, Verona, 50, coniug. Gioè
Pierangeli Palmira fu Giuseppe, Cupramontana, 76, vedova Mengarelli
Moffani Angelo di Francesco, Torino, 42, portiere, coniug.
Bagnani Luigia di Luigi, Roma, 24, nubile
Stella Augusto di Giuseppe, Monte Romano, 24, mar., celibe
Valicchia Antonia, Roma, 84, ved. De Prosperis
Guidi Giovanni Batt sta fu Baldassarre, Roma, 74, impiegato, coniugato
Borchini Dante fu Sante, Osano, 56, medico, ved.
Bossani Rinaldo fu Gaetano, Cipraia, 68, magazziniere, coniug.
Giovagnoli Stella fu Luigi, Assisi, 41, coniug. Contigliani
Franciosini Feranda di Ottone, Roma, 21
De Luna Maria fu Bernardo, Gaeta, 86, ved. Da Rossi
Rinaldi Maria fu Giuseppa, Marino, 69, coniug. Cesoela
Valleni Giovanni fu Andrea, Casino, 68
Ramacci Alessandro fu Domenico, Roma, 87, ved. Assottati
Cardi Romeo di Giovanni Battista, Morlupo, 26, sacer., celibe
Pasi Alessandro fu Francesco, Mercatello, 67, ved.
Mastrotanni Ignazio fu Gaetano, Anagni, 32, carrett., celibe
Menicucci Maddalena fu Antonio, Castel di Tora, 78, ved. Renzi
Polehi Natalina fu Tommaso, Perugia, 72, ved.
Faraglia Bibiana fu Alessandro, Marcone, 70, ved. Paolucci
Alvisi Irene fu Achille, Fuglia, 49, coniug. Cestare
Alta Angeli fu Pietro, Roma, 76, nubile
D'Andrea Matilde fu Innocenzo, Velletri, 33, coniug. Peroni
Urbani Antonia di Pietro, Soriano, 53, nubile
Tabarra Francesca di Salvatore, Sagnara, 20, nubile
Andreani Elisabetta di Ercole, Roma, 33, coniug. Ercolani

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arsione N. 104 primo piano mezzanino, con diploma R. Scuola Normale di Genova, da più anni in una casa privata che a domicilio degli alunni, 713

Signora vedova quarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche ai passeggi. Scrivere o presentarsi. Accomodazioni. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 565

Ottimo affare vera speculazione per corrispettivi, stabilimenti industriali con Fabbrica Pianoforti Italiano vendesi all'asta pubblica presso il Notaio Bobbio al vicolo Scanzo 61 alle ore 10 del giorno 16 Agosto 1906. 671

Grande area piazza detta del Mattatoio da cessipole segreto col civ. 87 e 89 con altra area attigua via del Mascherino n. 61-63. 671

D'AFFITTARSI

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volgere di affitto anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio di pubblicità dalle 12 a mezzogiorno. 649

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,51	7.—	9.10	12.30	16.40	19.	21.3
Foggia	8.—	8.30	14.40	20.40	23.10		
Napoli	8.—	9.20	14.40	20.40	23.10		
Pisa-Milano	8.	8.50	14.40	20.47	23.10		
Napoli-Ancona	6.10		9.10	20.47			
Firenze-Milano	—	8.	7.35	14.30	23.20	23.10	
Firenze	7.30		11.55	17.—			
Tivoli-Avezzano	7.30				17.	20.	
Tivoli	7.30	8.40	11.55	14.40	17.	20.	
Civitavecchia	5.30				15.20		
Pisa-Livorno	6.10	9.5	11.50	15.—	17.30	19.25	
Velletri-Terracina	7.—			15.—	17.30		
Velletri	7.55	11.33	17.4	19.—			
Roccagiovine-Tivoli	8.—			20.30			
Fiumicino	5.44	8.32	10.50	15.41			
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il marcedì, giovedì e sabato.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.—	12.55	17.—	19.35	20.5	123.40
Pisa	7.40	9.40		16.10	16.30	22.10	23.55
Torino	7.40	9.40		16.10	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		16.10	16.30	22.10	23.55
Ancona-Napoli	7.40		11.40	14.50	16.—	0.—	5.—
Milano-Firenze	7.30	12.—		19.20		21.15	23.58
Grosseto-Pisa	8.30			19.20			
Avezzano-Tivoli		9.53	11.50		20.47		
Tivoli	8.3	9.55	13.50	17.30		23.17	
Civitavecchia						20.47	
Frascati	6.48	8.30	10.50	13.58	17.40	21.50	23.40
Terracina-Velletri		10.—			20.50		
Velletri	8.10	10.—	13.40	20.35			
Viterbo-Roncigliono	7.40	13.10	19.40	23.—			
Fiumicino	9.50			16.30	20.50		
Mandela-Subiaco	8.55				19.—		
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il marcedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle ore 7.30 e 8.40 partono solo dalla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.37 – 9.27 – 15.50 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.5 – 8.35 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25 – 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Mettuno-Anzio – Partenze da Anzio: Ore 8.10 – 13.30 – 16.37 – 22.30
Albano-Marino – Arrivi a Roma: Ore 7.34 – 8.20 festivo – 9.27 – 12.21 – 14.58 – 18.9 – 20.40 22.5 – 0.53 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.20	8.7	9.50	11.20	13.40	—
Bagni a.	6.53	7.18	8.52	10.1	12.38	16.15	17.20
Tivoli	7.01	7.26	9.—	10.40	13.3	17.1	18.9
Tivoli p.	5.45	7.17	8.35	9.45	11.4	13.45	17.20
Bagni p.	6.23	8.13	9.38	10.1	11.28	16.15	18.5
Roma a.	7.31	8.30	9.44	11.	12.43	—	19.40

19.9
19.32
20.1
20.10
20.47
21.15
21.30
21.50
22.10
22.30
23.—
23.30
0.—
0.30
1.—
1.30
2.—
2.30
3.—
3.30
4.—
4.30
5.—
5.30
6.—
6.30
7.—
7.30
8.—
8.30
9.—
9.30
10.—
10.30
11.—
11.30
12.—
12.30
13.—
13.30
14.—
14.30
15.—
15.30
16.—
16.30
17.—
17.30
18.—
18.30
19.—
19.30
20.—
20.30
21.—
21.30
22.—